IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 85 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 26 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Sull' attacco a Port-Arthur.

Tokio, 25. — Rapporto dell'ammiraglio Togo sul quinto attacco di Port Arthur:

« La nostra flotta combinata ha agito conformemente al programma prestabilito. Due flottiglie di contro-torpediniere rimasero fuori della rada di Port Arthur, secondo le istruzioni ricevute, dalla notte del 21 fino al mattino del 22. Quantunque durante questo tempo le nostre contro-torpediniere fossero fatte segno al fuoco nemico, esse non riportarono danni.

« La nostra flotta principale giunse al largo di Port Arthur alle 8 ant. del 22.

« Inviai una parte della divisione della squadra nella Pigeon-bay e diedi ordine agli incrociatori *Fugji* e *Yashima* di procedere al bombardamento indiretto dell'interno del porto. Durante il bombardamento le navi nemiche uscirono gradualmente dal porto.

« Al momento in cui cessò il bombardamento indiretto, cioè verso le 2 pom., la flotta russa si componeva di 5 corazzate di squadra, di 4 incrociatori e di 2 contro-torpediniere. Credo che facendo questo movimento il nemico tentasse di attirarci presso i forti.

« Le navi nemiche bombardarono indirettamente. Molti proiettili caddero presso il *Fugji*, ma le nostre navi non ebbero danni.

« Alle 3 pom. le nostre navi si allontanarono dal porto ». (Totale: risultato negativo).

Londra, 25. — Il *Telegraph* ha da Tokio: « I giapponesi hanno nuovamente tentato di bloccare l'ingresso della rada interna di Port Arthur. Durante la notte del 22 corr. sette vapori si riunirono presso l'ingresso della rada, scortati da sedici navi da guerra e poterono essere affondati nel punto designato.

« Tremila fra ufficiali e marinai giapponesi si erano offerti volontariamente per condurre i vapori ed affondarli ». (Difatti l'ammir. Togo telegrafa che le navi russe sono uscite e rientrate in porto tranquillamente).

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il tifo addominale si estende fuori della Corea ed infierisce ora in forma epidemica nel territorio russo fino a Schita. I medici militari si mostrano preoccupati.

(S) **Londra**, 25 — Il *Times* ha da New-Chuang: Sono stati piazzati sul forte nuovi pezzi di artiglieria. Il comandante ha dato ordine di tirare contro tutte le navi giapponesi che si presentassero nel porto.

Un messaggero giunto dal Ja-lu dice di aver veduto 5 convogli russi che si dirigevano verso l'est per raggiungere Siu yen. Egli non vide giapponesi fino al 17 corrente; vide però circa 2000 russi che il 16 si dirigevano ad est.

Nel mondo politico diplomatico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 25, ore 11.05 — Si smentisce la voce corsa ieri che il governo russo abbia fatto proposta a quello germanico di acquistare l'incrociatore *Wilhelm der Grosse*. Si conferma però che si è venduto alla Russia un vapore della flotta mercantile, il *Prinz Bismarck*, il quale partirà per Pietroburgo quanto prima. Probabilmente altri vapori saranno venduti.

Pareri e commenti.

Londra, 24. — La *Westminster Gazette* pubblica un articolo sulla guerra, nel quale dice che in Inghilterra sembra ignorarsi che i giapponesi non hanno alcun dubbio sull'esito della guerra. I russi, da parte loro, non sono meno convinti che la lotta terminerà con la loro vittoria.

I due avversarii sono animati dalla risoluzione egualmente ferma di lottare fino alla fine, come l'Inghilterra dopo i primi insuccessi nella campagna del Transvaal.

Il giornale termina dicendo: « Bisogna che noi ci rendiamo conto della situazione, qualunque essa sia, perchè la saggezza e la sicurezza della nostra politica avvenire dipendono appunto dal comprendere esattamente l'opinione pubblica russa ».

Dalla Russia

(S) **Parigi**, 24. — Si ha da Pietroburgo: L'*Agenzia Russa* annunzia che il colonnello Marchand, che ha chiesto di seguire le operazioni militari russe nell'Estremo Oriente, è atteso prossimamente a Pietroburgo.

Lo Czar ha ordinato che egli sia addetto al seguito dello Stato maggiore del generale Kuropatkine.

Notizie varie.

Algeri, 25. — L'incrociatore russo *Osliabja*, scortato da contro-torpediniere, è giunto da Suda ed è entrato oggi nel porto di Algeri. Partirà martedì per Lisbona.

Parigi, 25. — Mandano da Pietroburgo: « E' provato ormai che la Siberia Orientale e la Manciuria formicolavano negli ultimi anni di spie giapponesi; erano ufficiali travestiti da negozianti ambulanti, da operai o in altro modo.

Un po' prima della dichiarazione di guerra scomparvero tutti come per incanto; uno di essi, che faceva il fotografo, si indugiò troppo a studiare il meccanismo della mobilizzazione e fu arrestato mentre saliva in treno.

La ferrovia orientale cinese è sorvegliata con grande attenzione. Sui ponti vi sono numerose sentinelle protette da cannoni pronti a far fuoco ad ogni eventualità.

Giorni sono presso Fulaerde i soldati russi ebbero uno scontro con dei tungusi, i quali fuggirono lasciando in mano dei russi una diecina di cavalli e qualche fucile Mauser.

Poco dopo, un altro distaccamento ebbe uno scontro nei pressi della stessa città.

Una trentina di tungusi sono stati fatti prigionieri in una scaramuccia.

(S) **Tokio**, 25 — Il principe Alatsin, Sovrano di Mongolia, è giunto ieri a King-Cao, proveniente da Pekino, in viaggio per la sua capitale, dopo aver visitato il Giappone. Egli ha ordinato che la Mongolia, come il resto della Cina, osservi la più stretta neutralità nel conflitto russo-giapponese.

Belgrado, 25. — Il Comitato per la fratellanza russo-serba composto di notabilità politiche e di cittadini ha pubblicato un proclama per invitare i serbi a formare una legione di cinquecento uomini che si unirebbe all'esercito russo nella guerra russo-giapponese.

Politica e Diplomazia

Buenos-Ayres, 25. — I Ministri degli Esteri dell'Argentina e del Cili, e Lowther, Ministro inglese a Santiago, hanno inaugurato solennemente sulla Cordigliera delle Ande una statua colossale del Redentore, eretta per commemorare il regolamento pacifico, per mezzo dell'arbitrato di Edoardo VII, delle frontiere e del disarmo parziale dei due Stati.

(S) **Parigi**, 25 — Un dispaccio da Pietroburgo all'*Echo* afferma che il generale Irlow sostituirà probabilmente il generale Sakaroff, nominato ministro della guerra, come capo dello S. M. dell'esercito russo.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il *Messaggero* pubblica il decreto che nomina il capo dello Stato Maggiore, gen. Sakaroff a Ministro della guerra e promuove il Granduca Cirillo a comandante la flotta russa dell'Oceano Pacifico.

Belgrado, 25. — La Corte d'Appello rinviò l'affare Petrouievic al Tribunale di prima istanza perchè venga nuovamente sottoposto il 30 corrente.

Francia e Vaticano.

Parigi, 25 — L'ambasciatore di Francia presso la S. Sede, Nisard, in conformità delle istruzioni inviategli dal Ministro degli esteri Delcasse e dal Pres. del Consiglio, Combes, ha consegnato al Segretario di Stato, card. Merry del Val, una energica protesta contro gli attacchi diretti dal Papa contro il Governo francese nella recente allocuzione al Sacro Collegio.

La Germania in Africa.

(S) **Berlino**, 25. — Il Governatore dell' Africa Sud-occidentale tedesca, colonnello Leutwein, telegrafa: Il maggiore Estorff giunse il 24 ad Okahandja.

Gli Hereros furono respinti il 16 presso Monte Omatako: noi avemmo 2 morti e 2 feriti; il nemico 10 morti.

La regione a nord di Okahandja fino ad Omavamba è libera da nemici.

Grosse masse di Hereros si trovano sul Waterberg, nell'Omuramba inferiore e nello Swako superiore.

L'incontro di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 25, ore 11.5. — Tutti i giornali indistintamente manifestano la più viva soddisfazione per l'entusiastica accoglienza di Napoli all'Imperatore Guglielmo.

Berlino, 25, ore 20. — I giornali hanno lunghi telegrammi sull'arrivo dell'Imperatore a Napoli. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, organo ufficioso commenta le notizie telegrafiche con queste parole:

« La manifestazione di gioia cordiale con la quale S. M. il Re Vittorio Emanuele ha accolto il nostro Sovrano, la risposta dell'Imperatore, che parte dal cuore, l'accoglienza amabile fatta a Guglielmo II a Napoli, saranno salutate in Germania con viva simpatia da tutti gli amici dell'Italia e della Triplice ».

La *National Zeitung* dice: L'accoglienza amichevole fatta all'Imperatore tedesco dalla popolazione italiana è una nuova testimonianza dell'intimità delle relazioni fra le due Nazioni amiche ed alleate; come i telegrammi di saluto dei due Sovrani sono un segno caratteristico dei loro rapporti personali.

Continuando il giornale fa rilevare il tono caldo dei telegrammi scambiati e finisce col dichiarare che il popolo tedesco si unisce di tutto cuore al popolo italiano nei sentimenti di amicizia che regnano in questi giorni di festa.

Vienna, 25, ore 11,50 — Il *N. W. Tagblatt* saluta con parole simpatiche il convegno di Napoli fra Re Vittorio e l'Imperatore Guglielmo, rilevando l'importanza dell'incontro fra i due Sovrani riguardo alla situazione internazionale. Ed aggiunge che l'Austria-Ungheria è sempre presente in spirito a tali convegni, i quali confermano che la triplice è fondamento di pace in Europa.

Accennando poi alla visita del sig. Loubet a Roma, il giornale scrive che il riavvicinamento fra l'Italia e la Francia è in completa armonia coll'alleanza dell'Italia colle Potenze centrali, e certamente lo scambio di opinioni fra Re Vittorio e l'Imperatore Guglielmo non sarà in antagonismo con quello che avrà luogo fra il Re di Italia e Loubet.

La simpatia e l'ammirazione per Guglielmo II sono talmente generalizzate nell'animo e nella coscienza del popolo italiano, che ogni qualvolta Egli viene a visitare la nostra terra, anche per breve momento, si prova quello stesso sentimento di viva soddisfazione che prova una famiglia per l'arrivo di un amico fedele e geniale.

La predilezione dell' Imperatore di Germania per il nostro paese trova piena corrispondenza nella gratitudine che gli italiani sentono per Lui, che nei tempi lieti, come nelle circostanze dolorose, si è sempre mostrato eguale a sè stesso, sensibile e affettuoso.

Noi non sappiamo se l'incontro di Napoli col nostro giovane e amato Sovrano, che ha ereditato dal suo augusto Genitore la più schietta e inalterabile amicizia per Guglielmo II, possa essere considerato un avvenimento speciale per la politica internazionale.

Comunque sia, l'incontro di Napoli è senza dubbio nuovo attestato della saldezza nei rapporti cordialissimi esistenti tra le due Dinastie e tra le due Nazioni e nuova conferma dell'armonia perfetta che regna tra le Potenze della Triplice, la quale, dopo l'esperienza di un quarto di secolo, è ormai considerata in tutto il mondo l'alleanza della pace.

La recente conclusione del nuovo trattato di commercio colla Germania rende anche più squisita l'amabilità di Guglielmo II per questa sua nuova visita al nostro paese e ci fa sperare che la sua alta influenza contribuirà a completare anche dal lato economico l'alleanza con l'Austria-Ungheria, rendendo in tal guisa la Triplice completamente blindata, come in passato.

E Roma, che si augura di rivedere presto il suo più grande e possente amico, invia frattanto all'Ospite augusto il più riverente e affettuoso augurio per il suo soggiorno sulle nostre coste, ricambiando di tutto cuore i sentimenti del popolo tedesco per la lieta circostanza.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

I crediti pel viaggio di Loubet.

(S) **Parigi**, 25. (*Camera*) — Il ministro degli esteri, *Delcassé*, legge la relazione per un credito di 450,000 fr. pel viaggio in Italia del Presidente della Repubblica. Parla quindi delle relazioni amichevoli tra la Francia e l'Italia, ricorda il viaggio del Re d'Italia a Parigi ed accenna all'incrollabile alleanza tra la Francia e la Russia.

Conclude chiedendo l'urgenza per il progetto e la discussione immediata. (Applausi).

Pressensé. La Commissione del bilancio è lieta di concedere i crediti per il viaggio del sig. Loubet a Roma e per la sua visita al Re d'Italia; ritiene che la Camera vorrà associarsi a questa dimostrazione, che contribuirà a consolidare l'amicizia tra la Francia e l'Italia. (Applausi).

Di Castellane dice che il credito mira esclusivamente alla visita del Presidente al Re d'Italia. Si vuol far credere che dipende dal Papa se il Presidente Loubet non gli fa visita. Protesta con vivaci parole contro una visita che sembra consacrare la spogliazione del Papato. (Violente esclamazioni a sinistra).

Il pres. *Brisson* dice: Voi ingiuriate qui una Nazione amica. (Applausi — grida di bravo a Sinistra). La Nazione francese protesterà tutta intera. (Approvazioni — Applausi). Essa vedrà nelle vostre parole la prova di un pericolo interno ed esterno, contro il quale il partito repubblicano si arma tutto intero. (Applausi — Grida ripetute di bravo — Agitazione prolungata).

De Castellane replica dicendo: Non ho da rispondere che una parola: tanto peggio per la Nazione francese. (Nuove proteste — Vivi rumori contro Castellane).

Brisson invita la Camera ad accogliere col silenzio tali sconvenienti parole.

De Castellane continua a parlare contro il viaggio di Loubet e ad attaccare l'Italia. Conclude dicendo che non voterà i crediti e lascia la tribuna senza il minimo segno di consenso dei suoi stessi amici.

Lasies, nazionalista, dice che non si tratta ora di potere temporale, ma di un atto di cortesia che il Presidente compie restituendo la visita al Re di una Nazione amica: vede in questo atto una garanzia per la pace del mondo e perciò voterà il progetto.

Sembat, (soc), saluta il riavvicinamento tra Francia e Italia.

Denys Cochin crede che il Presidente Loubet debba restare libero delle sue azioni. Se egli non si reca a far visita al Papa farà cosa sgradita ad una parte della Nazione francese.

La Francia mantiene relazioni diplomatiche col Vaticano. Proibire al Presidente di andare al Vaticano e mettere il Presidente in una situazione imbarazzante e fare una cattiva politica.

Cochin soggiunge che il ministro Delcassé dichiarò alla Commissione del bilancio che il Presidente Loubet respingeva qualsiasi condizione fosse stata posta al suo viaggio. Egli perciò voterà il credito chiesto dal Governo.

Doumer dichiara che nessuno della Commissione pose condizioni al ministro degli esteri. Spera che la Camera come la Commissione, voterà i crediti all'unanimità.

Pressensé dice che i principii della rivoluzione si oppongono ad una visita del Presidente della Repubblica al Papa, che non è un Sovrano, ma il capo della religione cattolica.

I repubblicani non vogliono rinnegare la politica fatta dalla Francia, nè vedere il Presidente Loubet andare a fare atto di pentimento al Vaticano. Termina protestando contro le espressioni di De Castellane, indegne del nome francese.

Baudry d'Asson crede che Loubet possa andare a Roma, ma debba pagare egli stesso il viaggio (Risa). Termina gridando: « Viva gli zuavi di De Charette! Viva la Chiesa! Viva il potere temporale del Papa! »

Millevoye dice che il viaggio di Loubet deve essere considerato come un segno del riavvicinamento franco-italiano, e come la fine di un penoso equivoco che ha troppo durato.

La discussione è chiusa: l'urgenza è ammessa.

La Camera approva indi con 502 voti contro 12 il credito pel viaggio del Pres. della Repubblica a Roma. (Applausi).

Parigi, 25. — *Senato*. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, presenta il progetto di un credito pel viaggio del Presidente Loubet a Roma.

Su domanda di Milland, relatore sul bilancio degli affari esteri al Senato, se ne dichiara l'urgenza e se ne accetta la discussione immediata.

Halgan e De la Haye, fra violente proteste della Sinistra, dichiarano che la Destra si asterrà dal votare il credito, essendo il viaggio del Presidente Loubet una offesa al Papa.

Il Ministro Delcassè risponde:

« Sarebbe stato meglio che questa discussione non avesse avuto luogo, ma dopo le parole che sono state pronunciate non posso lasciar dire che il viaggio del presidente Loubet in Italia è un'offesa per chicchessia.

« La nostra intenzione è di compiere un evidente dovere, restituire la visita ricevuta, portare all'Italia il saluto della Francia e stringere i legami d'amicizia con essa.

« Nessuno dunque potrà adombrarsi per questa iniziativa. Sarebbe pericolosissimo lasciar credere che la Francia possa vivere in buoni rapporti col Papa soltanto trascurando e sacrificando i suoi interessi.

« L'Italia è divenuta una grande nazione. I suoi interessi non sono in opposizione con gli interessi essenziali della Francia, e gli uomini responsabili dei due paesi vigilano per evitare qualunque malinteso, di cui si approfitterebbe altrove.

« Dobbiamo profittare, soggiunge Delcassè, di un passato recente. Abbiamo dissipato i malintesi che separavano la Francia e l'Italia. Le due Nazioni non hanno che da lavorare insieme con tutta la fiducia per lo sviluppo della prosperità dei due paesi.

« La visita prossima avrà dunque questo scopo; e posso assicurare il Senato che le nostre relazioni con altri paesi non potrebbero soffrirne.

« Faccio appello a tutti i senatori. Nessuna ragione esiste perchè un francese rifiuti di associarsi a questa manifestazione. (Vivissimi applausi). »

Si approva infine, con 258 voti contro 2, su 266 votanti, il credito chiesto dal ministro Delcassè.

Parigi, 25. — Ecco il testo della relazione che accompagna la domanda di crediti pel viaggio del Presidente Loubet in Italia:

« Fu con la soddisfazione dell' amicizia felicemente riannodata e dall'accordo raggiunto fra i grandi interessi delle due Nazioni che la Francia fece recentemente ai suoi Ospiti Reali un' accoglienza, alla quale Essi vollero mostrare di non essere punto indifferenti.

" E' nella gioia per lo sviluppo pacifico dei due paesi, assicurato con lo stringersi dei legami che li uniscono, che l'Italia si prepara a salutare il Primo Magistrato della Repubblica.

" Non dubitiamo che la Rappresentanza nazionale, il cui appoggio, illuminato e costante, permise l'applicazione di una politica, che, sulla base immutabile dell'alleanza colla Russia e con la pratica fedele e continua di quest' alleanza, mirò a ristabilire le amicizie naturali ed a riavvicinare gli interessi concordi, avrà anch'essa a cuore di associarsi alla manifestazione che si prepara. "

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 25. — (*Comuni*) — Parecchi deputati svolgono interrogazioni circa la peste bubbonica scoppiata a Johannesburg e circa i suoi effetti sulla importazione della mano d'opera cinese nell'Africa Meridionale.

Il Ministro delle Colonie, Lord Littelton, risponde che le autorità del Transvaal non si opporranno alla importazione della mano d' opera cinese se i medici non attestano che essa costituisce un pericolo per la salute pubblica. I *coolies* cinesi subiranno un esame medico prima di imbarcarsi e saranno visitati nuovamente al loro arrivo nell'Africa Meridionale.

Spagna.

(S) **Madrid**, 25. — (*Camera*) — Il Pres. del Cons., Maura, legge un decreto reale che aggiorna le sedute della Camera.

Grecia.

(S) **Atene**, 25. — (*Camera*) — Il Governo dichiara di aver fatto passi presso le Potenze, esortandole ad indurre il Governo turco ad applicare le riforme in Macedonia.

Nei Balcani.

Vienna, 25, ore 11,50. — Telegrafano da Sofia alla *N. Fr. Presse* essere imminente la conclusione dell'accordo fra la Turchia e la Bulgaria. Il punto più interessante di tale accordo, sarebbe la promessa della Porta di estendere le riforme indicate nel programma austro-russo, oltre che alle Provincie macedoni, anche alla Provincia di Adrianopoli. Questa promessa era stata messa in dubbio fino a questo momento; ora invece si conferma che il Governo turco ha assunto verso la Bulgaria tale impegno.

— La *Zeit* pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente di Sofia con Sarafoff, il quale dichiarò di voler aspettare per qualche tempo il risultato delle riforme. Egli si disse convinto che l'intervento armato delle Potenze sarà inevitabile per poter applicare le riforme, e dichiarò che se i macedoni mostrano molta pazienza, ciò non significa che questa sia inesauribile, e che ai rivoluzionari non mancano nè mezzi, nè forza per fare risorgere l'insurrezione.

(S) **Salonicco**, 25. — Nei dintorni di Jervzovic fu tirato contro un treno viaggiatori che proveniva da Uskub. I proiettili penetrarono in un vagone. Non vi fu alcun ferito, meno il capo treno, il quale riportò una leggiera ferita ad una gamba.

Incidente Nasi.

Brevi appunti. Il *Secolo* dice che alcuni giornali sostenevano il Nasi perchè sussidiati e chiede che tutti i nomi dovrebbero venir fuori. Noi non desideriamo di meglio, ma intanto il *Secolo* farebbe bene a citare dei nomi, altrimenti egli che ha sempre difeso il Nasi in *tutti* i suoi atti, anche quando noi lo censuravamo, come ad es. l'ultimo sui libri di testo per le scuole di Roma, non fa che aggiungere alle altre accuse contro l'ex-Ministro quella ben grave, di aver distratto i fondi del bilancio per corrompere alcuni giornali, senza provarla e senza dare neppure un qualsiasi indizio.

L'*Avanti* di ieri sera afferma che fu acquistata per conto dell'on. Nasi presso il negozio Bianchelli una cucina economica con tutti gli utensili annessi; che la cucina fu portata alla casa del Nasi, spedita a Trapani e l'economo l'avrebbe pagata 2000 lire, registrandola fra gli « oggetti artistici. »

E' strano che l'on. Saporito non abbia scoperta questa cucina da *grand hotel*, altrimenti figuriamoci se non l'avrebbe registrata, dal momento che ha perfino addebitato all'on. Nasi il deposito di 32,000 lire fatto al Banco di Napoli dall'Istituto Froebeliano per sussidi ricevuti sotto il ministero Gianturco!

A noi risulta in modo positivo che mentre la Ditta Bianchelli ha venduto talvolta all'on. Nasi oggetti che furono pagati dall' on. Nasi stesso, non ebbe occasione di vendergli alcuna cucina economica, anche per la ragione che non tiene cucine economiche della forza di 2000 lire!

Del resto non dovrebbe recar meraviglia di leggere uno di questi giorni che l'on. Nasi ha mandato a Trapani anche l'ara augustea scoperta sotto il palazzo Fiano.

Il *Giornale d'Italia* di ieri sera si difende dall'accusa di aver pubblicata la relazione Saporito: ma nessuno si è mai sognato di accusare il confratello di ciò, come nessuno lo accusa di aver pubblicato per la convalidazione di alcuni nuovi Senatori, il numero dei voti contrari, che non si annunziano neppure al Senato.

Dell'indelicatezza per la pubblicazione della relazione Saporito si è accusato l'on. Saporito, come l'indelicatezza per la votazione segreta del Senato risale ai Senatori che l'hanno propalata. Il giornale, come diceva Crispi, ha fatto il suo mestiere.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

25 marzo - Pres. **Saracco** *- Ore 14,30.*

Il nuovo senatore **Severi** giura.

Di Prampero e **Municchi**, a nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, propongono, a maggioranza, la convalidazione dell' avv. **Camillo Tassi** e dell' avvocato generale **Oronzo Quarta**.

Di Camporeale chiede alcuni schiarimenti circa queste conclusioni che sarebbero in contraddizione a quanto si assicura con qualche precedente.

Municchi dimostra che questa contraddizione non esiste.

Pierantoni enumera i titoli dell' avvocato generale Quarta che bastano a convalidarne la nomina.

Lancia di Brolo, della minoranza della Commissione, spiega perchè questa non ha diviso una tale opinione.

Municchi svolge le ragioni che suffragano la proposta della maggioranza.

A squittinio segreto le due nomine risultano convalidate.

Inchiesta sulla Marina.

Facheris dà lettura del seguente ordine del giorno concordato:

" Il Senato, confidando che le indagini da autorizzarsi col presente disegno di legge d'iniziativa della Camera dei deputati ed accettato dal Governo del Re, abbiano a suggerire provvedimenti diretti ad una più utile organizzazione ed amministrazione della Marina;

riconoscendo che esse non possono in alcun modo nè in alcun tempo menomare la responsabilità e le attribuzioni del Governo, riafferma la sua piena fiducia nella valorosa armata e passa alla discussione degli articoli. "

Presidente. La parola è al Min. della Marina.

Mirabello (Min. Marina). Dopo la lunga discussione e i discorsi del Pres. del Cons. e del Relat. poco avrebbe da dire sul progetto in discussione.

Rileva con molto piacere la benevolenza e l'affetto espressi da tutti gli oratori per la Marina, alla quale si onora di appartenere.

Questo giudizio convalida l'ordine del giorno proposto poco tempo addietro dai sen. Canevaro e Di Sambuy e che fu accolto con tanta gratitudine dalla Marina. Ringrazia il sen. Canevaro della sua benevolenza e ricorda con piacere di essere stato sotto i suoi ordini a Creta. Risponde ai diversi oratori. Rassicura il sen. Codronchi circa il personale e il materiale della Marina.

Apprezza il consiglio del sen. Codronchi e ritornerebbe volentieri al mare quando credesse di non potere più restare al potere con vantaggio della Marina. (Bene).

Crede che il bilancio possa bastare alla flotta. Certo qualche aumento gioverebbe, ma non è ora conciliabile colle condizioni finanziarie.

E' convinto che l'azione della inchiesta non potrà paralizzare i nostri ordinamenti marittimi, giacchè la Commissione non potrà essere composta che di persone, le quali nutrano stima ed affetto per la Marina.

Concludendo dice che l'inchiesta deve essere piena e completa perchè, una volta poste certe questioni, bisogna risolverle perfettamente. Egli coopererà con tutte le forze perchè la Commissione possa compiere il suo alto mandato; ma non aspetterà che l'opera della Commissione sia terminata per proporre tutti quei provvedimenti che stimi atti a migliorare, ove occorra, gli ordinamenti della Marina.

Ha accettato questo stato di cose, sicuro che da questa indagine usciranno più fulgidi il prestigio, il buon nome e la stima della Marina italiana. (Vive generali approvazioni).

Presidente. Dà lettura dell'ordine del giorno dell' Ufficio Centrale.

Giolitti. Poichè quest'ordine del giorno racchiude la sintesi della discussione, lo accetta ben volentieri. Crede anzi che l' approvazione di questo ordine del giorno per parte del Senato, in questo momento, tornerà di grande conforto alla Marina. (Bene).

Presidente. Mette ai voti l'ordine del giorno. (E' approvato).

Si procede alla discussione degli articoli.

Bava Beccaris, all'art. 1°, raccomanda che alla Commissione non siano comunicati i documenti segreti che riguardano la difesa nazionale.

Giolitti. Perfettamente d'accordo.

Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

I nuovi senatori **Quarta** e **Bonacci** prestano giuramento.

Presidente comunica una interpellanza del sen. Paternò al ministro degli esteri sul modo con cui si esercita la tutela degli emigranti in Europa.

Tittoni prega di fissarne lo svolgimento per lunedì o per la più prossima seduta del Senato.

Paternò consente e ringrazia.

Il progetto d'inchiesta si vota a scrutinio segreto.

Presidente proclama il risultato della votazione: favorevoli 67 contro 32.

Il Senato approva.

Per la Basilicata.

Presidente nessuno chiedendo la parola dichiara chiusa la discussione generale e passa a quella degli articoli.

Gli articoli sono successivamente approvati, dopo che il Ministro del Tesoro ha fornito brevi schiarimenti ai senatori Finali ed Astengo.

Casana osserva che l'essersi approvato questo progetto senza discussione è la prova più luminosa dell'interessamento dei senatori di tutte le regioni d'Italia per questa nobile Provincia del Mezzogiorno.

Chiede schiarimenti che gli vengono dati dal relatore sen. **Cavasola.**

Si procede nella lettura degli articoli che sono approvati, con alcune modificazioni, fino all'art. 60 incluso. Il seguito è rinviato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta 25 marzo – Pres. **Biancheri** *- ore 11.5.*

La Commissione d'inchiesta sull'amministrazione Nasi.

Presidente comunica che gli on. Cappelli e Guicciardini avevano espresso il desiderio di essere esonerati dall'incarico di partecipare all'inchiesta sull'amministrazione della P. I., ma il primo ha consentito di accettare l'incarico, mentre il secondo ha insistito nel declinarlo. Egli chiama a sostituirlo l'on. Torrigiani.

Il Governo e le ferrovie del Mediterraneo

Luzzatti (tesoro) all'on. Nofri, che interroga sulla diffida giudiziaria intimata dalla Società delle ferrovie del Mediterraneo pel mancato pagamento della somma di 40 a 45 milioni già anticipati o da anticipare da quella Società in conto lavori eseguiti o da eseguirsi d'urgenza per l'assetto delle linee, risponde che la questione è sì grave e delicata, che non può essere oggetto di semplice interrogazione.

La questione è stata ampiamente esaminata dal Governo. Non si tratta di un debito di 45 milioni.

E' imminente la presentazione di apposito disegno di legge ed allora potrà essere discussa.

Nofri riserva quindi le sue osservazioni a quando verrà in discussione il disegno di legge annunziato. Però nota fin d'ora che la diffida della Società potrebbe sembrare, in vista della scadenza delle Convenzioni, una intimidazione al Governo.

Luzzatti (tesoro), replica che per l'avvenire non sarà possibile ciò che in passato è accaduto, per vizii di contabilità. Afferma poi che il Tesoro è in condizioni da non subire intimidazioni da chicchesia, poichè le sue riserve sono di gran lunga superiori a qualunque richiesta.

Il servizio ferroviario sulla linea Napoli-Reggio.

Pozzi (L. P.), all'on. D'Alife, che interroga sui continui ritardi ferroviari sulla linea Napoli-Reggio, espone le cause dei ritardi ed assicura che il Ministero ha preso gli opportuni provvedimenti onde i lamentati inconvenienti non abbiano a ripetersi.

D'Alife non è soddisfatto. Gli inconvenienti sono dovuti ad ingiustificabili economie da parte della Società.

Pozzi (LL. PP.), conferma essere stati presi gli opportuni provvedimenti.

La vacanza di un ispettore scolastico.

Pinchia (P. I.) all'on. Cerri, che interroga sulla troppo lunga vacanza dell'ispettore scolastico nel circondario di Avezzano, risponde che si provvederà, appena il nuovo ruolo sarà diventato legge.

Cerri si dichiara soddisfatto.

La bicicletta militare-tipo.

Spingardi (Guerra) all'on. Albertelli che interroga sui criterii seguiti nell'adozione della bicicletta tipo per l'esercito, osserva anzitutto che tre sono i tipi di macchine studiate sinora per le biciclette pieghevoli e che nessuna definitiva decisione è stata adottata ancora per ragioni sì di perfezionamento che di economia.

Il Ministero continuerà gli studi, e si riserva di adottare definitivamente quel tipo che risponderà, come ha detto, alle esigenze del servizio e della economia.

Albertelli. A lui consta avere gli esperimenti provato la superiorità della macchina Rossi-Melli, ma ragioni di favoritismo ne hanno impedito la scelta. Non soddisfatto convertirà la sua interrogazione in interpellanza.

Spingardi (guerra) afferma nel modo più assoluto che nessuna ragione di favoritismo ha determinato una scelta, sulla quale ancora pende il giudizio. Fino ad ora però sarebbe dimostrata la superiorità della macchina Carrero.

E trattandosi di macchine suscettibili di continuo perfezionamento, aggiunge che si sta esperimentando un altro tipo, che forse per le sue qualità potrà essere preferito a tutti gli altri.

Il pareggiamento d' un Liceo.

Pinchia (P. I.) all'on. Donadio, che interroga sui risultati dell'inchiesta eseguita per il pareggiamento del Liceo di Savigliano e di quel Convitto civico, risponde di non potere dare notizia, non avendo ancora il Ministero della P. I. avuta comunicazione della relazione.

Donadio censura vivamente le considerazioni della relazione, specialmente nei riguardi del pareggiamento del Liceo civico.

Pozzi (LL. PP.) allo stesso on. Donadio, che interroga sui risultati dell'inchiesta di cui nella precedente interrogazione sui riguardi dell'appalto dei lavori pubblici, risponde di poter dire semplicemente che il Ministero dei LL. PP. ha soddisfatto tutti i suoi impegni.

Donadio lamenta la ingiustizia degli addebiti e degli apprezzamenti fatti dal rag. Batini.

Bilancio dell'Agricoltura.

Giunti al cap. 49, chiede la trasformazione di una scuola pratica di agricoltura in caseificio modello.

Calissano non approva che in questo capitolo sia cumulata la spesa per gli enotecnici all'interno con quella per gli stessi enotecnici all'estero. Non approva del pari la fusione del vario personale delle cantine sperimentali con quello dei vivai, dei caseifici e delle cattedre ambulanti.

Desidererebbe poi che si istituisse una cantina sperimentale presso ogni scuola di viticoltura e di enologia, si unisse ad ogni cantina sperimentale una mostra campionaria di vini italiani, e si sussidiassero le mostre istituite per iniziativa di privati, come quella di Alba.

Domanda infine se il ministro sia informato delle frodi che si vanno consumando all'estero, e specialmente nell'America del Sud, a danno della produzione vinicola italiana.

Rava (agricoltura) studierà di attuare il savio suggerimento dell'on. Giunti.

Conviene coll'on. Calissano sulla opportunità di distinguere le varie spese raggruppate in questo capitolo. Agevolerà l'istituzione di cantine sperimentali e cercherà di dotarle di un campionario di vini.

Riconosce, anche per ragioni igieniche, la necessità di una legge sulla sofisticazione dei vini.

Il servizio degli enotecnici all'estero generalmente procede assai bene e non difetta che per la scarsità del numero. Non ha sostituito l'enotecnico di Buenos-Ayres, che è dei più valenti, nella speranza che il suo impedimento sia momentaneo.

De Cesare, al capitolo 51, svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a proseguire gli studii sulla mosca olearia, per la quale la produzione e la esportazione dell'olio vanno ogni giorno diminuendo.

Raccomanda che si difenda la produzione nazionale con correzioni della tariffa doganale e che si provveda a difendere il consumatore contro le miscele (Bene!)

Vigna, in attesa di una legge contro la sofisticazione dei vini, chiede che d'accordo col Ministero dell'interno, si provveda efficacemente ad impedire le frodi, che recano grave danno all'industria nazionale.

Nuvoloni si unisce all'ordine del giorno dell'on. De Cesare. Segnala poi al ministro il diffondersi di una nuova malattia dell'olivo in provincia di Porto Maurizio, e lo invita a fornire ai Comuni e ai proprietari i

nezzi necessari per combatterla aumentando anche la somma assegnata a questo capitolo.

Battaglieri si unisce all'on. Vigna e prega il Governo ad integrare la legislazione vigente in materia con disposizioni più pratiche e più efficaci. (Bene).

Ottavi rileva gli appunti fatti dall'on. Vigna sull'opera del direttore della stazione enologica di Asti, dichiarando che non sono fondati, e che possono avere uno scopo politico.

Ringrazia il Ministro di aver riconosciuto le elevate qualità di quel Direttore, come sono riconosciute dai più interessati della regione.

Vigna, per fatto personale, dichiara che non mosse appunti personali al direttore della stazione enologica di Asti, e che si limitò ad invitare il Ministro a comporre un dissidio sorto fra quel funzionario e il Consiglio d'amministrazione.

Bilanci e documenti.

Tittoni (Esteri), presenta il bilancio del Fondo dell'emigrazione; la relazione del Commissariato generale dell'emigrazione ed i trattati dell'arbitrato con la Francia e con la Gran Brettagna.

Bilancio dell'Agricoltura.

Montemartini raccomanda di favorire, con tutta la larghezza possibile, il miglioramento della produzione enologica.

Rava (Agricoltura), accetta l'ordine del giorno De Cesare ed assicura che gli studii dei rimedi per combattere la mosca olearia saranno continuati.

Anche contro la sofisticazione dei vini e dei generi alimentari si farà quanto la legge consente, salvo a proporre, occorrendo, nuovi provvedimenti.

Promette all'on. Nuvoloni di contribuire cogli enti locali alla cura dell'olivo in Provincia di Porto Maurizio.

Terrà conto delle osservazioni e dei consigli dell'on. Montemartini. Quanto al dissidio sorto nella stazione enologica di Asti, conferma i dovuti elogi al direttore ed esaminerà la questione con la massima cura, e provvederà con assoluta giustizia (Benissimo).

Casciani (relatore) si unisce alle dichiarazioni del ministro, ed aggiunge che gli studii sulla mosca olearia vanno considerati non solo dal lato scientifico, ma anche dal lato industriale.

L'ordine del giorno De Cesare è approvato.

Dozzio, al cap. 63°, raccomanda la Società cooperativa fra contadini che fu istituita nella Provincia di Pavia per combattere mediante forni cooperativi ed acquisto di cereali sani i dannosi effetti della pellagra.

Rava (agric.) terrà conto della raccomandazione.

Camerini domanda gli intendimenti del Ministro sulle locande sanitarie.

Rava (agric.) riconosce che la istituzione in complesso dà buoni risultati.

Baccelli G., al cap. 54, accenna alla importanza che hanno gli studii di batteriologia per la produzione agraria e approva l'aumento di cinquemila lire portato al capitolo.

Rileva la necessità di applicare all'agricoltura tutte le scoperte che si fanno dalla scienza e raccomanda i nascenti laboratorii di batteriologia.

Crede che il miglior modo di combattere la pellagra sia quello di prevenirla, favorendo quelle istituzioni che tendono a fornire pane igienico per l'alimentazione dei contadini. (Approvazioni).

Vigna, al cap. 55, ricorda l'ordine del giorno del Senato accettato dal Ministero col quale si faceva voto per un aumento di sussidii alle cooperative.

Battaglieri domanda perchè, contro le assicurazioni date altra volta, non sia stato aumentato il contributo alle cooperative agricole.

Rava (agr.) Il capitolo fu ridotto per ragioni di bilancio; provvederà col fondo di riserva alle necessità di questo servizio.

Capece-Minutolo, al cap. 56, deplora la pesca abusiva ed invoca provvedimenti.

Santini invoca una legge sulla caccia, che discipl ini razionalmente la questione sotto tutti i suoi aspetti.

Cavagnari domanda che si provveda contro taluni metodi distruttivi di pesca e specialmente sulle reti a strascico e con l'impiego della dinamite.

Vorrebbe poi che la legge impedisse tutte le maniere di caccia che portano alla distruzione della specie.

Rava (agr.): è sua intenzione di risolvere d'accordo con la speciale Commissione consultiva tutte le questioni che riguardano i metodi abusivi di pesca.

La questione della caccia non può avere una soluzione generale, specialmente per la difficoltà di mettere d'accordo le diverse associazioni di cacciatori. Comunque la studierà colla speranza di presentare un disegno di legge che soddisfi le diverse esigenze.

Rizzetti, al cap. 57, propone l'aumento di lire diecimila al capitolo, onde il servizio della piscicoltura abbia in Italia lo sviluppo che ha avuto in altri paesi.

Santini si associa.

Rava (Agr.) riconosce la importanza della questione ed afferma che, nonostante il limitato stanziamento, le stazioni di piscicoltura rendono servigi veramente preziosi. Ma non può accettare l'aumento dello stanziamento, ma spera di proporlo nel prossimo bilancio.

Manna, al cap. 59, raccomanda l'aumento del personale addetto al bonificamento dell'Agro romano.

Santini, al cap. 62, vuole eliminato l'intervento di incettatori e di intermediari nell'acquisto dei cavalli per l'esercito.

Accenna anche alla necessità di migliorare la riproduzione dei muli, che sono tanto utili per gli scopi della difesa nazionale.

Gorio dimostra la necessità di adattare il cavallo alle condizioni economiche del paese e di mirare alla produzione di quel cavallo agrario raccomandato già dall'on. Baccelli.

Papadopoli ritiene che colla somma spesa finora si poteva ottenere più di quanto si è ottenuto. Crede che negli acquisti bisogni procedere con maggiore oculatezza, organizzando meglio l'intero servizio.

Miniscalchi raccomanda che, con opportuno acquisto dei riproduttori si procuri l'incremento dei tipi adatti ai bisogni dell'esercito.

Borsarelli. Per migliorare la razza equina e mulattiera occorre pensare non solo agli stalloni, ma anche alle fattrici.

Pala raccomanda che non si faccia tralignare la razza sarda.

Rava dichiara all'on. Santini che curerà che gli acquisti siano fatti colla maggiore oculatezza e cautela. Conviene nelle osservazioni dell'on. Gorio, accennando ai miglioramenti introdotti nel servizio zootecnico, e riconoscendo la necessità di propagare un tipo adatto ai bisogni dell'agricoltura italiana.

Matteucci, Sanarelli, Cavagnari, Mel e Miniscalchi, sul capitolo 65, raccomandano la sollecita presentazione di una legge forestale e di provvedimenti che giovando al rimboschimento non sieno vessatori alle popolazioni.

Rava (agr.) dà assicurazioni, ma rileva che molti dei lamentati inconvenienti sono dovuti agli agenti forestali, che quasi sempre sono agenti al servizio della Provincia.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Domani la seduta principierà alle 13, rimanendo soppresse le interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 19.25.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 25, ore 12.20 — Iersera il sig. Umberto Lubrano, ventiquattrenne, gioielliere, in un momento di sovraeccitazione per non aver trovato la cena pronta prima del solito, come aveva domandato, per andare al teatro con la famiglia, dopo breve diverbio con la giovane sposa s'uccise con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

— Raffaela Gaeta, vecchia di 84 anni, inferma ed impotente a muoversi, rimase vittima del fuoco appiccatosele alle vesti per la vicinanza d'un braciere.

Palermo, 25, ore 14.50. — Sebastiano Scala, sessantenne, portiere, vedovo e senza figli, godente fama di danaroso, quattro mesi fa scomparve. Le ricerche fatte dal nipote e dalla Polizia non diedero alcun frutto.

Ora è sorto il sospetto che egli sia stato ucciso dai coniugi Causa, già curatoli in un fondo dell'ex deputato Raffaele Palizzolo, posto in contrada Malaspina.

Lo Scala era in relazioni intime di amicizia con questi, tanto che ricorrevano spesso a lui per prestiti di denaro e l'avevano indotto ad abitare con loro.

Essi si trovano ora a Tunisi.

Ieri il giudice istruttore con un delegato e quattro pompieri incominciò un'ispezione nel fondo Malaspina, ritenendo che il cadavere possa essere sepolto colà.

Il processo Murri.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Bologna, 25, ore 21,10. — I documenti del processo Murri partiranno domani. Li seguiranno dopo poco anche i corpi del reato.

Guglielmo Marconi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 25, ore 21,10. — Guglielmo Marconi smentisce la notizia data dall'*Agenzia Italiana* che cioè sia intervenuto fra lui e Artom un accordo in linea finanziaria.

Lo stato di salute del padre di Marconi è oggi lievemente migliorato.

Lo stato di salute del Duca d'Aosta.

(S) **Torino**, 25. — Ecco il bollettino di stamane sulla salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

« La guarigione della frattura procede regolarmente. Le condizioni sono ottime. S. A. R. potrà fin da oggi lasciare per qualche ora il letto.

« Si sospende quindi il bollettino. »

Firmati: « Carle, Gallina. »

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

R. D. per sostituzione all'art. 17 dell'ordinamento della R. scuola macchinisti di Marina.

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Forlì.

R. D. che inscrive alcune strade comunali tra le provinciali di Campobasso.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Ponzano Monferrato (Alessandria) e sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Caronia (Messina).

Decr. Min. che stabilisce i premi di navigazione spettanti alle navi mercantili nazionali per l'esercizio 1902-03.

Elenco n. 189 (2° trimestre 1903) degli attestati di Privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1903.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'I. P.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 21 corr., in Castiglione Tinella, Prov. di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviarii per i primi otto mesi dell'esercizio 1903-904, in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1902-903.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introiti 1903-1904	Differenze col 1902-1903 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	40,206,783	1.334,009	—
Merci a G. Velocità	7,826,921	—	46,048
Id. a P. Velocità accel.	4,692,820	621.739	—
Id. a P. Velocità	54,062,825	2,580,882	—
Proventi fuori traffico	734,000	23,469	—
Totale	107,523.3 3	+ 4,314,051	
Partecip. dello Stato	27,600,091	+ 1,130,943	
Adriatica			
Viaggiatori	33,995,065	2,381.366	—
Merci a G. Velocità	7,224,474	589,777	—
Id. a P. Velocità accel.	7,268,732	951,824	—
Id. a P. Velocità	48,735,064	5,644,227	—
Proventi fuori traffico	295,055	29,004	—
Totale	97,518,390	+ 9,596,198	
Partecip. dello Stato	25,246,336	+ 2,927,582	
Sicula			
Viaggiatori	2,553,302	93,847	—
Merci a G. Velocità	362,444	9,167	—
Id. a P. Velocità accel.	229,959	21,169	—
Id. a P. Velocità	3,571,088	115,489	—
Proventi fuori traffico	37,231	—	2.199
Totale	6,754,024	+ 239,473	
Partecip. dello Stato	95,365	— 39,755	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	76,755,150	3,809,222	—
Merci a G. velocità	15,413,839	552,896	
Id. a P. Veloc. accel.	12,191,511	1,596,73	
Id. a P. Velocità	106,368,981	8,370,598	—
Prodotti fuori traffico	1.066.286	50,274	—
Totale	211,795,767	+ 14,349,722	
Partecip. dello Stato	52,941,792	+ 4,018,770	
Reti secondarie			
Mediterranea	4,369,050	193,849	—
Adriatica	7,518,102	298.441	—
Sicula	2,018,841	225,457	—
Totale	13,905,993	+ 717,747	
Partecip. dello Stato	12,391,009	+ 631,349	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	111,892,403	4,707,900	—
Adriatica	105,036,492	9,894.639	—
Sicula	8.772,865	484,930	—
Totale	225,701,760	+ 15,067,469	
Partecipaz. dello Stato	65,332,801	+ 4,650,119	

Scienze e Lettere

Monaco (Principato), 25. — Il Principe Alberto, alla presenza di molte notabilità scientifiche, ha tenuto un'applaudita conferenza sulle sue ricerche oceanografiche.

Teatri ed Arte

" La coefora „ di Raffaello Melani.

La nuova commedia del nuovissimo autore, a giudicarne dai grandi applausi amichevoli scrosciati da ogni parte del Nazionale, ha ottenuto un grande successo. Sarà duraturo? C'è da dubitarne assai, ma ciò non toglie che il Melani abbia dimostrato in questa sua prima prova ingegno e seria attitudine al teatro.

Egli ha avuto una bella idea, sciupata dall'imperizia scenica, or puerile ora grottesca, ma che il Melani potrà agevolmente superare col tempo e con la buona volontà.

Si tratta di uno scultore Filippo Cardo, sfruttatore dell'arte più che artista, il quale si vale dell'opera dei suoi soggetti e specialmente del giovane scultore Giulio Lari per far danari che poi sciupa al giuoco. Il Lari ama segretamente Matelda la figlia del Cardo, ma questa, giovane leggiera e vanitosa, lo sprezza. Allora il Lari, che per essa ha sopportato lo sfruttamento del padre, se ne parte e si ritira per qualche mese in campagna, determinando quasi la rovina del Cardo perchè un amatore il quale aveva veduto per caso un disegno del Lari rappresentante un costume greco da coefora dal giovane fatto per una mascherata per la Matelda che ne lo aveva richiesto, aveva voluto che se ne facesse una statua in bronzo e al Cardo, mancando l'opera del Lari, veniva meno anche la fortuna.

La casa del vecchio scultore rovina, si vendono tutte le cianfrusaglie artistiche rimastevi ancora, quand'ecco il Lari, tratto dal suo amore, ritorna nello studio del Cardo a rilavorare e porta seco una statua della coefora da lui fatta nella solitudine della campagna. Al Cardo viene la speranza che il Lari, come pel passato, gliela passi sotto il suo nome per venderla, ma il Lari ora è cosciente della sua forza e del suo ingegno e si rifiuta.

Il Cardo allora cerca d'infrangere la statua, il Lari lo impedisce e mentre grida alto che la statua è sua, accorre Matelda che ormai ha piegato all'amore del Lari e basta una sua parola perchè il Lari si pieghi ed ambedue si giurano fede eterna. Così tutto è salvo.

Questo il breve intreccio che tra i moltissimi difetti ha pregi forti, che, ripeto, fanno ben presagire del Melani. Mi piace infine notare la cura letteraria che il Melani ha messo nel dialogo dimostrando di aver così compreso che la qualità del ben scrivere non deve neanche sulle scene porsi in non cale.

Vice-Ivan.

Lirica. — A Lucca sarà celebrato il primo centenario della morte del grande musicista lucchese Luigi Boccherini, centenario che ricorre l'anno prossimo. Anche all'estero, specie in Germania, in Austria e nel Belgio, gli saranno rese solenni onoranze.

— *Madame Butterfly* di Puccini sarà data a Buenos-Ayres con la Storchio, il Sammarco, lo Schiavazzi, direttore Toscanini.

— Dalla tragedia di Henri de Bornier *La Fille de Roland*, Paul Ferrier ha tratto il libretto di un'opera in quattro atti, che, messa in musica dal maestro Henri Raband, è stata rappresentata, con discreto successo, all'Opéra Comique di Parigi.

Il soggetto è quello stesso della tragedia:

Gérald, figlio del conte Amaury, salva Berta, la figlia di Orlando, catturata dai sassoni, e la riconduce da suo padre.

Ora, Amaury non è altri che Genelon il traditore.

Gérald ama Berta e per meritarla riconquista Durlindana, la spada dell'eroe rimasta in mano dei saraceni.

Egli riporta la spada; ma Carlomagno ha riconosciuto Ganelon. Gérald viene a conoscere il vero nome di suo padre... e si allontana senza sposare colei che ama.

La partitura è parsa un po' monotona e poco originale, forse anche in causa del libretto, ma contiene alcune belle pagine drammatiche e poetiche, soprattutto nel primo e nel terzo atto; e l'istrumentazione è veramente magistrale.

Necrologio. — E' morto a Pozzuoli, dove era andato a curarsi, il maestro Giorgio Cappellano, un giovane direttore di orchestra torinese che fu anche capocomico di una Compagnia d'operette.

Parigi, 25. — Il Consiglio municipale ha stanziato una somma per contribuire alla sottoscrizione promossa dalla Lega franco-italiana per offrire a Roma la statua di Victor Hugo.

Ieri il Pres. sig. Deville, il Pres. della Lega franco-italiana, Beauquier, il deputato Lockroy, Claretie ed altre personalità si recarono allo studio Pally a vedere la statua di Victor Hugo, congratulandosi vivamente con l'artista.

Drammi di terra e di mare

(S) **Messina**, 25. — Vi fu all'entrata dello stretto una collisione tra il vapore *Amèrique* della Fraissinet ed il vapore commerciale *Solferino* della N. G. I.

L'*Amèrique*, danneggiatissimo, si arenò per salvezza presso la punta del faro ed il *Solferino*, meno danneggiato, potè entrare in porto.

Gli equipaggi sono salvi.

La nebbia a Parigi.

(S) **Parigi**, 25. — Oggi una nebbia intensa immerse Parigi nell'oscurità.

Tutti i negozii e gli uffici dovettero accendere il gas o la luce elettrica.

La nebbia raggiunse il massimo dell'intensità alle 12,30.

Commercio italo-francese nel 1904.

Parigi 25. — La Camera di commercio italiana informa che durante i due primi mesi del 1904 il commercio italo-francese si elevò a fr. 53,858,000 di cui:

Fr. 27,348,000 di merci italiane entrate in Francia e
Fr. 26,310,000 di merci francesi entrate in Italia.

I prodotti italiani che hanno segnato una maggiore attività di esportazione in Francia sono: canapa; zolfo; vini; treccie e cappelli di paglia; generi medicinali; oli volatili od essenze; carta; cartoni, libri ed incisioni; riso; macchine e meccanismi; marmi; uova; pelli e pelliccierie lavorate; tessuti, passamani e nastri di seta e di borra di seta; ecc.

I prodotti francesi che hanno anche una grande attività all'entrata in Italia sono: articoli di Parigi, ventagli, bottoni, ecc.; tessuti, passamani e nastri di cotone; sego ed altri grassi animali; lana e cascami di lana; prodotti chimici; sementi; automobili, motocicli, velocipedi e carrozzeria; bozzoli, pelli e pelliccierie lavorate; materiali per costruzione, ecc.

La peste bubbonica.

Johannesburg, 25. — Sono stati constatati 69 casi di peste bubbonica fra la gente di colore e 9 tra i bianchi.

Vi sono stati 50 decessi tra gli uomini di colore e 5 tra i bianchi.

Sports

Caccia. — *(P).* Splendide notizie di caccia da Padova. Nella Valle Morosina, che ha in affitto il conte Filippo Brazzà, fino ad oggi sono stati uccisi 10,734 animali d'acqua.

Le ultime battute fruttarono 744 capi.

Per chi noi sapesse, in Roma la caccia in genere termina col corrente mese.

Resta soltanto permessa quella degli uccelli di palude fino al 15 aprile e, purtroppo, quella delle quaglie a mare, fino al 15 giugno.

(S) **Cannes**, 25. — L'aereonauta, conte De la Vaux ha fatto stamane un'ascensione col suo pallone dirigibile. Il pallone si è innalzato fino a 600 metr. sul golfo di Napoule. Un vapore segue il pallone che tenterà di discendere al Fréjus.

Le corse a Liverpool.

(S) **Liverpool**, 25. — Ha avuto luogo oggi la corsa *The Grand National Steeple Chase* (63,125 franchi - m. 7,200).

1. *Moifaa*, di Mr. Spencer Gollan; 2. *Kirkland* da *Kirkham* e *N. da Perizonius*, di Mr. F. Bibby; 3. *The Gunner* da *Torpedo* e *Lady Windonnere*, di Mr. J. Widger.

Hanno preso parte alla corsa 26 cavalli.

PER IL PUBBLICO

Vedi 4.a pagina

Il solenne funerale pel trigesimo della morte del compianto

comm. Giovanni Ughi

sarà celebrato stamane alle ore 10 nella **Basilica di S. Marco**, e non in quella di S. Marcello, come fu erroneamente ieri stampato.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Giovedì, alle 20, S. M. il Re ha dato un pranzo alle persone componenti la Corte della Regina Madre.

Fra gli altri si trovavano S. E. la marchesa di Villamarina, il marchese Guiccioli, la principessa Pallavicini, la duchessa Massimo, il marchese del Grillo, il principe di Viggiano ecc.

— Ieri alle 18,30 S. M. la Regina Madre si recò a pranzo al Quirinale.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i cardinali Nocella e Cavicchioni.

Quindi ammise al bacio della mano le alunne interne ed esterne delle Dame Inglesi.

— Stamane sarà presentata al Papa la palma tradizionale.

Essa è opera delle monache Camaldolesi Benedettine che hanno il privilegio di eseguire la Palma Papale, concesso da Leone XII, mentre la palma in foglia è somministrata dalla famiglia Bresca di San Remo.

La Palma, sorgendo dal suo arbusto stretto da insuperabile nastro con meandri a giorno di squisita fattura a punta di forbici e traforo, presenta alla sua base una miriade di piccole spighe, virgulti campestri con campanule, ranuncole, giunchiglie, lilià, fresie, mughetti ed altri fiorellini di svariate genere.

Da questo gruppo sorge nel mezzo un vaso — stile romano, listato in oro su fondo azzurro con ampie manicature ornate di foglie e grappoli di uva e liste in palma scendenti in giro a doppia voluta — dall'orlo del quale sorge un magnifico *bouquet*, in cui non si sa più che ammirare, se la varietà dei colori o il vago tremolio delle fogliuzze e la squisita fattura dei fiorellini.

Al disopra, fra palmizii, spicca la miniatura in ovale del pittore cav. Pietro De Simone, di Lecce, un vero capolavoro del genere per composizione, per disegno, per colorito, per finezza di esecuzione. La miniatura rappresenta Nostro Signore, seduto sul globo, in atto di consegnare con la destra le chiavi a S. Pietro e reggendo con la sinistra il libro dell'apostolato per San Paolo: i due Principi degli Apostoli sono genuflessi ai piedi del Salvatore, l'uno in atto di ricevere le chiavi e l'altro stringendo nel pugno la spada.

Nel fregio dorato che circonda l'ovale si legge, in allusione al soggetto ed alla prima Enciclica del Santo Padre, il seguente distico dettato dal P. Giuseppe Broja d. C. d. G.:

Dat Petro claves, Paulo gladiumque Redemptor;
Instauranda hominum dat Tibi corda, Pie.

— Nella chiesa di San Rocco, a cura di quel Comitato parrocchiale, ieri, alle 4 1/4 pom., il comm. Rossi De Gasperis ha tenuta una conferenza per il cinquantenario della Immacolata. Scelta musica, diretta dal maestro Perosi, venne eseguita negli intermezzi dalle Figlie di Maria delle Suore di S. Andrea in via dell'Arancio, accompagnate al piano dalla propria maestra signora Giuseppina Backmann Zampini.

— Il Padre abate generale dei Canonici Regolari Lateranensi, D. Luigi Santini, pose con rito solenne la prima pietra della chiesa di San Giuseppe, fuori di Porta Pia.

Di questa chiesa, destinata alla cura delle anime di quel popoloso quartiere, a cui non basta più la lontana Basilica di S. Agnese, sede attuale del Parroco, sono già scavate le fondamenta e colla alacrità con cui i lavori procedono, si spera di vederla aperta al culto nella festa di S. Giuseppe del 1905.

Centenario dei Martiri Diocleziani. — Ricorrendo quest'anno il XVI Centenario della terribile persecuzione di Diocleziano, il *Collegium Cultorum Martyrum* celebra con speciale solennità nelle rispettive catacombe le commemorazioni dei martiri più celebri di quell'epoca.

In questi giorni fu il turno dei SS. Pietro e Marcellino, Tiburzio e SS. Quattro Coronati nel Cimitero *ad duas lauros* (Torpignattara).

Nella cripta dei due primi, scoperta nel 1897-98, vi fu la mattina la solenne celebrazione della S. Liturgia, compiuta con accompagnamento di canto gregoriano dal Seminario Pio. Alla messa tenne dietro una erudita conferenza del giovane archeologo rev. Augusto Bacci, il quale illustrò le memorie e la cripta storica dei martiri Pietro e Marcellino, dimostrando ad evidenza contro l'opinione comune che la Basilica edificata da Costantino fu del tutto sotterranea al pari di quelle di S. Agnese e di S. Lorenzo fuori le mura.

Ciò in appoggio della sua tesi le scoperte da lui fatte nella Basilica Nomentana negli scavi che vi diresse nel 1901-902. La Conferenza fu molto applaudita.

La sera vi fu la commemorazione colla processione per gli ambulacri cimiteriali illuminati, processione che riveste sempre un carattere di novità del tutto fantastico.

E' da lodarsi l'operosità del Comitato per le feste centenarie presieduto da mons. De Waal e di cui è anima l'instancabile segretario A. Bevignoni.

Il Granduca di Assia. — Ieri mattina, alle 9,40, giunse da Pisa S. A. R. il Granduca di Assia.

Prese alloggio al Grand Hotel.

Arrivi e partenze — Ieri mattina alle 8.10 partì per Napoli l'ambasciatore degli Stati Uniti. S. E. Von Lengerke Meyer George.

— L'on. Martini, Governatore dell'Eritrea fece ritorno da Firenze ieri alle 7.30.

S. P. Q. R. — Anche ieri il Sindaco e l'assessore Scialoia ebbero un colloquio col Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e col ministro del Tesoro, on. Luzzatti, per la sistemazione delle finanze comunali.

Crediamo di sapere che siano state gettate le basi del programma finanziario, sulle quali dovrà compilarsi il relativo progetto di legge.

Ogni dettaglio naturalmente sarebbe per ora prematuro.

Loubet a Roma — Alcuni funzionari governativi hanno proposto al Comitato cittadino di aprire una sottoscrizione con la tangente fissa di una lira, tra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni in Roma, sia per agevolare con l'efficace concorso della classe numerosa e benemerita degli impiegati l'azione di pubblico interesse assuntasi dal Comitato, sia anche per porgere modo agli impiegati di dimostrare pubblicamente come anche essi sieno compresi della grande importanza politica ed economica del riavvicinamento delle due nazioni sorelle, e del dovere che incombe a Roma di corrispondere degnamente alle accoglienze memorabili che i nostri Sovrani ebbero a Parigi, allorchè si recarono a visitare il Presidente della Repubblica Francese.

La Presidenza del Comitato ha accolto la proposta e provvederà a far circolare da domani le schede fra gli impiegati, i quali risponderanno certamente anche in quest'occasione con quello slancio patriottico e con quell'alto senso di dignità di classe che hanno sempre addimostrato.

Tiro a Segno. — Ieri, nella sala delle riunioni a Montecitorio, si adunarono parecchi deputati convocati e presieduti dall'on. Luigi Lucchini per concordare i mezzi più opportuni onde assicurare il miglior esito del IV Congresso del Tiro a Segno che si terrà in Roma nei giorni 5, 6 e 7 maggio p. v.

Vennero fatte proposte in vario senso e si deliberò di interessare singolarmente tutti i deputati aderenti perchè nelle rispettive Provincie promuovano il maggior numero possibile di adesioni e di iscritti al Congresso ed alla Gara che si terrà in tale occasione.

Si decise anche di costituire, ove ne sia il caso, dei Comitati e Sotto-Comitati locali.

I deputati finora aderenti senza contare quelli facenti parte del Consiglio dell'Unione promotrice del Congresso sono 190.

Fra gli intervenuti all'adunanza di ieri ricordiamo gli onorevoli De Riseis Giuseppe, Sicchi, Engel, Menafoglio, Credaro, Di Stefano, Libertini Gesualdo, Compans, Pennati, Caldesi, Roselli, Danieli, Battaglieri, Broccoli, Gallini, Tinozzi, Falletti, Borzoni, Binelli, Curreno ed altri.

— Domani 27, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, al poligono Umberto I, a Tor di Quinto, avranno luogo l'ordinaria esercitazione regolamentare ed una gara straordinaria che comprenderà oltre le consuete categorie domenicali per i militari della guarnigione e quelle di campionato, di fortuna, di rivoltella e di flobert, una speciale gara a 200 metri riservata ai tiratori di seconda categoria con premi a maggioranza ed a punti fissi in medaglie d'oro e d'argento.

Si eseguiranno inoltre una gara a 300 m. a serie illimitate su bersaglio di scuola diviso da 1 a 5 con premi a maggioranza in danaro ed infine una gara di celerità a 300 m. su bersaglio visibile per tre minuti, alla quale sono assegnati premi in oggetti e medaglie ogni gruppo di 10 concorrenti.

Il programma dettagliato si distribuisce presso gli uffici della Società, in via S. Luigi dei Francesi 12. (Telefono 2247).

All'Esposizione di Belle Arti. — Ieri mattina l'Esposizione di Belle Arti fu onorata della visita della Granduchessa di Sassonia Weimar. Era accompagnata dalla sua dama d'onore la contessa di Bothmer e dal cavaliere d'onore von Cravach.

Si trovavano a riceverla il conte di San Martino e il cav. Moraldi.

La Granduchessa visitò attentamente la Mostra, ammirò moltissimo la scelta delle opere e più volte con parole gentili dimostrò il suo compiacimento.

La visita durò circa tre ore. La Granduchessa espresse il desiderio di ritornare.

La commemorazione di Silvio Pellico. — Oggi alle 16, come annunziammo, avrà luogo in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, la solenne commemorazione di Silvio Pellico, fatta a cura della Commissione esecutiva per le onoranze a Pellico nel 50° anniversario della morte.

Il senatore Tancredi Canonico pronunzierà il discorso commemorativo.

Pro Roma marittima — Il 2 aprile, nella sala del Collegio Romano, il prof. Vittorio Vecchi, il simpatico e notissimo scrittore di cose marinare, Jack la Bolina, terrà una conferenza intorno a questo interessantissimo tema. Sarà la prima di una serie di conferenze, che verranno tenute da altre competenti ed autorevoli persone, allo scopo di ottenere il più largo suffragio, dapprima dell'opinione pubblica, e poscia del Governo e del Parlamento, a favore dell'antico disegno di rimettere Roma in comunicazione navigabile col suo mare. Da poco tempo si è costituito un Comitato che si propone appunto questo scopo. Esso è composto di ragguardevoli persone che rappresentano quanto Roma ha di più elevato nel campo dell'attività industriale e commerciale e nel campo dei severi studii dell'idraulica marina.

L'opera del Comitato è destinata a far uscire questa antica aspirazione di Roma dal campo delle idee, per avviarla sul terreno della più pratica e più sollecita attuazione, inducendo Governo e Parlamento a risolvere il problema che ormai è già stato tanto e sì variamente studiato e discusso.

Le conferenze, ne siamo certi, riesciranno tali da destare nella cittadinanza di Roma il massimo interesse.

L'Associazione dei cultori d'architettura si è occupata della sistemazione di p. Colonna e del nuovo palazzo Poste e Telegrafi, deliberando che si tenga fermo al sistema del concorso su programmi chiari e ben definiti.

Tutto al più si può pretendere un concorso per progetti compresa l'esecuzione e la parte finanziaria, giacchè si tratta di accogliere la migliore proposta di soluzione e non di eseguire il disegno più bello dal lato architettonico, senza limiti di spesa, poichè nè Governo, nè Comune hanno stanziata una spesa.

In una parola si può fare un concorso di progetti, con che ogni progetto sia corredato della proposta finanziaria da parte di un assuntore, che offra tutte le garanzie per l'impegno di eseguire il progetto.

Un concorso puro e semplice di progetti, tanto per far ammirare dei disegni, senza la probabilità di vederli eseguiti per mancanza di base finanziaria, allo stato delle cose, sarebbe una fantasia architettonica e nient'altro.

Associazione fra gli assicuratori. — Anche gli agenti di Assicurazione, benemerita classe di lavoratori che conta in Italia qualche migliaio di rappresentanti, hanno sentito l'utilità di costituire una Associazione professionale di mutuo soccorso come esiste ormai per ogni altra classe di professionisti. La prima riunione degli aderenti avrà luogo lunedì 28 corrente, alle 15 nella sala, gentilmente concessa dall'Associazione commerciale in p. S. Lorenzo in Lucina 42.

I signori agenti generali ed ispettori sono pregati di sollecitare l'intervento dei loro impiegati, sub-agenti, produttori, medici fiduciari e periti.

L'Associazione elettrotecnica italiana inizierà la IV serie di conferenze sperimentali col seguente programma:

Domenica 27 marzo — prof. R. Manzetti: « Fulmini e parafulmini. »

Lunedì 4 aprile — Prof. R. Manzetti: « Fulmini e parafulmini. »

Domenica 10 aprile — Prof. G. Giorgi: « Le incognite della scienza elettrica. »

Domenica 17 aprile — Prof. G. Giorgi: « Le incognite della scienza elettrica. »

Domenica 24 aprile — Prof. Q. Majorana: « Il Radio. »

Domenica 1° maggio — Prof. Q. Majorana: « Il Radio. »

Domenica 8 maggio — Ing. G. Revessi: « La forma delle oscillazioni nelle correnti alternate. »

Domenica 15 maggio — Ing. A. Anastasi: « La macchina a vapore nella elettrotecnica. »

Le conferenze avranno luogo alle ore 10,30 nell'aula di Chimica della R. Scuola degli ingegneri (via delle Sette Sale presso S. Pietro in Vincoli).

Pei non soci: « Abbonamento alla serie L. 10. Ingresso per ciascuna conferenza L. 2. »

Per i biglietti rivolgersi alla sede della Sezione e all'ingresso.

L'istituto nazionale degli orfani degli impiegati. — Ieri al Modern Hôtel i membri del Consiglio e del Comitato centrale dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato offrirono, a titolo di omaggio personale, un banchetto agli on. Gianturco e Schanzer, in segno di riconoscenza per l'opera data dai due Presidenti del Sodalizio per favorire il suo incremento.

Al saluto del vice-presidente del Consiglio cav. Zapelloni risposero, entusiasticamente acclamati, i due festeggiati, esprimendo auguri per la prosperità della benefica istituzione, che la solidarietà degli impiegati italiani, con esempio unico in Europa, seppe fondare e rendere forte.

Seguirono brindisi e discorsi, pure applauditi, dei signori comm. Franco, comm. Pia, comm. Vanni, comm. Delmati, cav. Piergiovanni, cav. Pisi e sig. Giandolini, tutti inneggianti all'avvenire dell'Istituto.

Fu deliberato l'invio di omaggi alle LL. MM., al Presidente del Consiglio dei Ministri, agli on. Sinibaldi e Fani, che con l'on. Gianturco furono i promotori della recente legge a favore delle Istituzioni per gli orfani degli impiegati civili e militari, e al cav. Agapito Onetti, fondatore del Sodalizio.

Pei danneggiati dal terremoto in Abruzzo. — Il Comitato esecutivo « Pro Marsica » a beneficio dei danneggiati dal terremoto, riunitosi iersera nella sala del Sodalizio « Silvio Spaventa, » in piazza della Pigna 24, p. 1., coll'intervento degli onorevoli: De Riseis, De Amicis, Barnabei, Tinozzi, Manna, Cerri, Masciantonio, Cappelli, Roselli, Fusco e di numerosissimi abruzzesi, procedeva alla elezione del Consiglio direttivo, che risultava così composto per acclamazione:

Presidente onorario: Principe Don Giovanni Torlonia. — Presidente effettivo: on. Mansueto De Amicis, presidente del Consiglio Provinciale di Aquila — Vicepresidenti: cav. Francesco di Rienzo, per la Provincia di Aquila — cav. Tinozzi, maggiore d'artiglieria, per la Provincia di Teramo — avv. Giulio Auriti, per la Provincia di Chieti — Cassiere: signor Cicerone Gaetano — Segretari: Dr. Galli Giulio, avv. Micangeli Giovanni, Dr. Narielli Giulio.

Il Comitato esecutivo ha già iniziato i suoi lavori.

I superstiti garibaldini alla Camera. — Ieri una Commissione di superstiti garibaldini (circa 12) si recò alla Camera a reclamare affinchè venga discussa, prima delle vacanze pasquali, la proposta Pais sull'indennità di sei mesi di paga.

La Commissione voleva conferire coll'on. Socci, ma ma non trovandosi questi in quel momento a Montecitorio, cercava dell'onor. Leali, il quale però non fu potuto trovare.

Una mostra femminile. — Oggi, alle 17, la Società Cooperativa per le industrie femminili italiane inaugurerà la nuova sede sociale in via Marco Minghetti.

Società Lancisiana degli Ospedali di Roma. — Questa sera alle 21, nell'Anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo, assemblea generale.

L'ordine del giorno reca: Dott. A. Cimorone: Un caso di trombosi dell'aorta addominale — Id.: Contributo alla casuistica degli interventi nelle ferite del cuore — Dott. C. Micheli: Di un apparecchio da ipodermoclisi per un più pronto soccorso.

Esaurito l'ordine del giorno della seduta ordinaria, la Società si adunerà in seduta straordinaria (1ª convocazione) per l'elezione di un vice-segretario al posto del dott. Senni eletto segretario.

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri. — Per iniziativa della Facoltà di Scienze dell'Università e della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma, si è aperta una sottoscrizione per onorare la memoria del prof. Luigi Cremona, già direttore e fondatore della Scuola suddetta.

Le offerte si ricevono dal segretario della Scuola, ing. I. Sonzogno.

Federazione Femminile Romana. — Per le vacanze pasquali la biblioteca di Piazza Nicosia n. 35 resterà chiusa nei giorni di giovedì santo, venerdì santo e lunedì dopo Pasqua.

Le conferenze sono rinviate dopo le vacanze.

Per l'Esposizione di Londra. — Il Comitato per le Belle Arti avverte gli artisti concorrenti a presentare le opere e lavori pel 27 all'Istituto di Belle Arti, via Ripetta 218-B, dove il Comitato procederà all'esame e selezione dei lavori stessi.

L'illuminazione al Colosseo. — L'illuminazione del Colosseo e monumenti circostanti, a beneficio del Ricreatorio Zanardelli, che doveva aver luogo ieri sera, a causa del cattivo tempo è stata rinviata a questa sera, sabato, alle 9 pom.

Patronato dei Giardini educativi. — Questa sera alle 6 1/2 nel locale della Società Insegnanti, Corso Umberto I 255, avrà luogo una riunione del patronato dei Giardini educativi per discutere la proposta di fusione del Patronato col Comitato esecutivo.

Università popolare. — Al Collegio Romano, ore 20,30.

Giovedì, 24, prof. Bianchi: Astronomia.

» » » De Angelis: Eroi e martiri del pensiero.

Oggi ai Castelli Romani vi sarà un grande concorso di forestieri e di romani. — Avvisiamo che da domani, domenica, e fino al 15 maggio si sospende il treno festivo delle 21.15 da Albano a Roma che riusciva troppo incomodo e in sua vece si effettuerà anche nei giorni festivi il treno feriale che parte da Albano alle 18.4 tanto desiderato dai forastieri. — Ecco le partenze di domani, domenica:

Andata da Roma per Albano 7.20 — 9.12 — 9.48 — 12.18 — 14 e 19;

Ritorno da Albano per Roma 6.26 — 8.54 — 12.42 — 16.33 — 18.4 e 19.55.

Piccola Cronaca

Ancora del fatto di via Monte Savello. — L'autore del duplice e grave ferimento avvenuto ieri notte in via Monte Savello, del lustrascarpe Giovanni Sturla, d'anni 41, da Fontana Liri e della sua amante Filomena Nicolucci, d'anni 43, da Marino, è stato identificato per il sarto Amedeo Jaboni, d'anni 24 da Lugo de' Marsi.

Egli abita con la moglie insieme allo Sturla ed alla Nicolucci in casa di certa Giovannina Tramontana, di anni 40, romana, in via di Monte Savello 35.

L'altra sera lo Sturla e la Nicolucci si ritirarono in casa alquanto brilli.

Rientrato alle 23 lo Jaboni cominciò a prendere in giro gli amanti, i quali risposero con parole oltraggiose.

Si accese tra essi una questione e lo Jaboni estratto il coltello vibrò parecchi colpi alla Nicolucci e una coltellata al torace allo Sturla, quindi fuggì.

Lo Sturla si trova sempre in grave stato alla Consolazione, la Nicolucci è stata dichiarata guaribile in 15 giorni con riserva.

Il detenuto fuggito dalla caserma al Lavatore — Ieri l'altro, all'imboccatura del Tunnel del Quirinale, dalla parte di via Rasella, in un tram elettrico fu sorpreso un giovanotto mentre tentava borseggiare il sig. Edmondo Lambrecht, parigino, alloggiato all'Albergo di Londra.

Il borsaiuolo vedutosi scoperto fuggì, ma, inseguito dal fattorino del tram, fu arrestato e condotto alla caserma delle guardie di P. S. al Lavatore ove fu identificato per Mariano Ascani, di a. 34, romano.

Egli però, eludendo la vigilanza delle guardie riuscì a fuggire.

Bella vigilanza!

Iersera gli agenti del Commissariato di Trastevere pervennero a rintracciarlo ed arrestarlo nella sua abitazione al vicolo dei Fienaroli 4.

Per un mancato arresto! — Iersera si presentò alla Questura centrale il commesso Luigi Giaivia, di a. 48, da Torino, ab. in via del Leonetto, 4, e al vice commissario dott. Cerabona e al delegato Rostagno fece, presso a poco, questo discorso:

— Io non so se sono o no delegato, quantunque abbia la stoffa del funzionario, ma quello che è certo è che la cittadinanza mi perseguita in mille modi, perchè un giorno mi rifiutai di arrestare due individui che questionavano in piazza di Spagna. Domando perciò la loro protezione e di essere trasferito in altra città.

Fatto visitare dal medico fiscale dott. Procacci e riconosciuto affetto di mania di persecuzione, il Giaivia venne inviato al Manicomio.

Monte di Pietà.

Lunedì 28 marzo 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 21 luglio 1903 fino alla polizza n. **147500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 agosto 1903 fino alla polizza n. **177720.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 26 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Ad ogni rappresentazione della *Tosca* con Gemma Bellincioni, col Sammarco, col tenore Pintucci, bisognerebbe sciogliere un inno di plauso, tanto è l'entusiasmo che suscita nel pubblico.

La *Tosca* con la Bellincioni è stata semplicemente una trovata felice; quanto la celebrata artista riesce a fare in quest'opera colle sue doti eccelse, si conosce e si apprezza soltanto con l'assistervi.

La Bellincioni è teatralmente immensa in questa parte ed ha momenti felici, potenti da sbalordire. Aggiungansi uno *Scarpia* valoroso nel Sammarco che fa del personaggio una propria e spiccata creazione; il contributo felice del Pintucci che cantò con soavità e grazia squisita, la musica sempre bella, fluida di motivi piacevoli, ed anche la messa in scena sontuosa e poi si dovrà riconoscere che lo spettacolo è tale da essere glorificato.

Peccato, e ci duole il dirlo, che non ne avremo che una sola ed ultima replica domani di giorno, alle ore 18, ma sempre a prezzi ridotti, mitissimi, facili ed alla portata di tutti.

I bambini poi accompagnati godranno l'ingresso gratuito... e che si vuole di più?

Valle. — Rosa Gagliardi darà stasera il proprio spettacolo d'onore con *Duje marite imbruglione* e con *Il non plus ultra della disperazione.*

Nazionale — Serata d'onore della prima attrice Gemma Caimmi coll'ultima dell'*Aiglon.*

Al **Quirino** va in scena stasera la nuova operetta musicata da Dall'Argine, *La Lorenese* ed al **Manzoni** si ripete *Tosca.*

Sferisterio Spagnuolo — Due solite partite della *pelota.* *Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Valle. — Spettacolo d'onore di R. Gagliardi, ore 21.
Nazionale — *L'Aiglon* - ore 21.
Quirino — *La Lorenese*, ore 21.
Manzoni. — *Tosca*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 14 1|2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 15 alle 26 rappresentazioni consecutive con *La vita e passione di Cristo.*

Società Romana
per la fabbricazione dello zucchero
Anonima - Sedente in Roma.

Capitale sociale L. 3,500,000 - Versate L. 1,250.000

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria del 27 Febbraio 1904, il Consiglio di Amministrazione procede al ritiro delle 25,000 azioni — creazione 1903 — costituenti attualmente il capitale sociale sostituendole con 25,000 azioni di nuovo modello, del valore nominale di L. 50 ciascuna, ed emette altre 45,000 azioni di uguale modello e valore, su 35,000 delle quali agli attuali azionisti è riservata l'opzione per l'acquisto a prezzo nominale, nella misura seguente: Chi possiede 5 azioni — emissione 1903 — ha diritto di optare 7 azioni nuove e chi possiede un numero di azioni inferiore a 5 azioni non può optare che altrettante azioni nuove, quante sono quelle — creazione 1903 — che possiede.

I Signori Azionisti che intendono esercitare il diritto di opzione, dovranno presentare nei giorni 24, 25, 26 e 28 corr. alla locale Sede del Banco di Roma (via Tritone 36) le azioni — creazione 1903 — e l'importo delle azioni nuove che vogliono e possono optare, ritirando contemporaneamente il corrispondente numero di nuove azioni.

Dopo le ore 16 del 28 corr. il diritto di opzione non potrà più essere esercitato.

I Signori Azionisti che non esercitano il diritto di opzione, dovranno presentare al cambio le loro azioni, dal 24 al 28 corrente presso la locale sede del Banco di Roma, o dopo presso la sede sociale (36 via del Tritone) dalle 10 alle 11 di ogni giorno non festivo.

Roma, 16 marzo 1904.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Generale Immobiliare

Si avvertono i signori azionisti che il dividendo in L. 12.50 per azione è pagabile presso tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana a partire dal primo aprile p. v.

Avviso di Asta.

Il 23 aprile pross. alle ore 10 nello studio del Notaro E. Capo, 18, Uffici del Vicario, si venderà all'Asta la Casa da Cielo a terra, sita in Roma via dei Chiavari 42, 43 e 44 e piazza dei Satiri N. 45, 46 e 47 con due ingressi, uno in via dei Chiavari 43 e l'altro in piazza dei Satiri N. 46.

Ultime Notizie

La partenza del Re.

Stamane alle 6, S. M. il Re è partito per Napoli, per incontrarsi con l'Imperatore Guglielmo.

S. M. era accompagnato dal ministro degli Esteri on. Tittoni e dagli addetti alle sue Case Civile e Militare.

Il treno Reale era scortato dagli ispettori principali capi cav. Ferrari e cav. Lironcurti e dall'ispettore cav. Simonini.

La macchina staffetta, che partì alle 5,40, era scortata dall'ispettore cav. Livraghi.

Il Sovrano tornerà in Roma stasera alle 23.10.

Il Senato di ieri.

Convalidò i titoli dei nuovi senatori Quarta e Tassi. Approvò, anche a scrutinio segreto, l'inchiesta sulla marina e iniziò la discussione dei provvedimenti a favore della Basilicata, approvandone i primi 50 articoli.

Pel completamento della Commissione di Finanza elesse Carta-Mameli; della Commissione par i trattati internazionali, De Angeli; e per la sorveglianza del Debito Pubblico, Astengo.

La Camera di ieri.

Fu continuata tra innumerevoli raccomandazioni, che in parte erano una ripetizione della discussione generale, la discussione dei capitoli del bilancio dell'agricoltura, che furono approvati dal 49 al 65.

In principio di seduta l'on. Presidente comunicò che l'on. Guicciardini aveva declinato di far parte della Commissione d'inchiesta sulla Amministrazione della P. Istruzione e che egli lo aveva sostituito con l'on. Torrigiani.

Notizie parlamentari.

La Commissione per il disegno di legge: « Aumento di stipendi e miglioramento di carriera agli ufficiali inferiori, » si è costituita nominando presidente l'on. Dal Verme, segretario Cottafavi e relatore l'onorevole Compans.

La Commissione pel progetto: « Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. Esercito » si è costituita nominando presidente Meardi, segretario Libertini Gesualdo e rel. Compans.

Il gruppo radicale.

Ieri, alle 16, si è adunato a Montecitorio il gruppo radicale per udire dall'on. Credaro l'esposizione del disegno di legge pel suffragio universale concordato dall'on. Credaro stesso e gli on. Mirabelli e Agnini. L'assemblea approvò il disegno di legge che sarà presentato alla presidenza della Camera.

Sottogiunta del bilancio.

La Sottogiunta della Giustizia e Istruzione approvò la relazione Fani sullo stato di previsione del bilancio di Grazia e Giustizia, relazione che andrà alla Giunta sabato.

Per il servizio della beneficienza.

La Commissione per i servizi della pubblica beneficenza ha esaurito ieri l'esame della legge nel testo concordato dal Governo.

Sarà tenuta un'altra seduta per leggere gli articoli compilati dal relatore Marzotti.

Il busto a Imbriani.

Ieri, alle 15, una Commissione di triestini, condotta dal comm. Bruffel e accompagnata dagli on. Engel, Barzilai e Pansini, ha consegnato al Questore della Camera, on. Biscaretti, nel suo ufficio a Montecitorio, il busto di Matteo Imbriani, somigliantissimo.

Per la Commissione dei triestini parlò Cesare Bruffel, al quale rispose ringraziando il questore Biscaretti.

Riabilitazione e riparaz. degli errori giudiziari.

La Commissione della Camera, cui è deferito l'esame del progetto di legge sulla riabilitazione e sulla indennità alle vittime della carcerazione preventiva, compì ieri il proprio lavoro, approvandone, con lievi modificazioni, le disposizioni e nominando relatore l'on. Luigi Lucchini, che ne è il proponente.

La relazione verrà presentata alla Camera subito dopo le vacanze pasquali.

Le lotterie dei giornali.

La Commissione pel progetto contro le lotterie dei giornali ha approvato il concetto ministeriale ed ha nominato presidente Chinaglia, segretario Maresca e relatore Rovasenda.

Per l'ordinamento del servizio ferroviario.

La Commissione per i disegni di legge sulle Ferrovie si è radunata e nominò a presidente l'on. Baselli ed a segretario l'on. Bertetti.

Prese diverse deliberazioni di massima circa lo studio delle questioni ed incaricò il presidente di radunare gli elementi dello studio suddetto e poi si aggiornerà.

Cassazione di Roma.

L'on. senatore Oronzo Quarta, avvocato generale della nostra Suprema Corte, è stato nominato con decreto di ieri all'alto ufficio di Procuratore Generale, reso vacante per la morte del compianto senatore Pascale.

Sebbene fosse generalmente presentita, la nomina dell'illustre magistrato sarà accolta colla massima compiacenza dal Foro e dalla Curia della capitale.

Società di Navigazione "La Veloce"

(S) **Genova**, 25. — Il dividendo di L. 12,50 per azione, deliberato dall'assemblea di ieri, sarà pagato dal 28 corrente.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Forlì è convocato pel 17 aprile pross., per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio si farà il giorno 24 successivo.

Ministero Interno.

Iersera (25) alle 21,30 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per intendersi circa le vacanze pasquali in rapporto ai lavori parlamentari.

Le vacanze saranno prese fino al 4 maggio.

Furono trattati anche affari di ordinaria amministrazione.

I poteri del R. Commissario di Cinquefrondi (Reggio Calabria) sono stati prorogati di un mese; quelli dei Commissari di Rosolini (Siracusa) e Guardia (Perugia) sono stati prorogati di due mesi

+

L'on. Giolitti, come dicemmo partirà domani sera per Cavour.

Ministero Esteri.

Con D. di ieri sono state accettate le dimissioni del senatore Damiani da membro del Consiglio pel contenzioso diplomatico.

E' stata conferita la Croce Mauriziana al conte Oretesa, addetto militare all'Ambasciata di Spagna, ed ora richiamato.

L'addetto militare bulgaro.

Sofia 25. — Il Comandante Burmoff, designato per coprire il posto recentemente creato di addetto militare presso l'Agenzia diplomatica bulgara a Roma, è partito per raggiungere il suo posto.

Ministero Lavori Pubblici.
Opere pubbliche.

Il Cons. di Stato ha dato parere sui seguenti progetti:

Correzione di pendenze alla salita del Poggetto presso Montefiascone lungo la Cassia (Roma).

Costruzione dei tratti della provinciale 70 da Vastogirardi al Sella Valle Roberta e dalla stazione di San Pietro Avellana all'abitato (Campobasso).

Sessennale manutenzione del 5° tronco della nazionale 58, tra l'innesto con la provinciale e la fontana di Craco (Potenza).

Urgente difesa frontale con gettata di pietrame alla destra del Po in Comune di Colorno (Parma).

Costruzione di una briglia in muratura attraverso il torrente Cervaro lungo la Foggia-Napoli.

Costruzione di tre banche rinforzo dell'argine sinistro di Reno dalla Casa Rondelli alla Garzana.

Consolidamento di massi sulla linea Battipaglia-Reggio.

Sistemazione deposito locomotive ed impianto di una condotta d'acqua del Serino nella stazione di Avellino.

Praticabile in ferro nelle travate metalliche di 8 ponti e viadotti lungo il tronco S. Lorenzo-Marradi sulla linea Firenze-Faenza.

Nuova via alla Cuccinetta, Sestri Ponente (Genova).

Condotta d'acqua, illum. elettrica in Campli (Teramo).

Impianto idroelettrico in Polizzi (Palermo).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con D. di ieri è sciolto il Consiglio della Cassa di risparmio di Fossombrone, che passa in liquidazione.

S. M. ha sanzionata la legge sui provvedimenti contro la « Diaspis pentagona » approvati dal Parlamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Militello cav Giovanni dir. prov. collocato a riposo e nom. ufficiale della Corona d'Italia;

Alaqua cav. Salvatore id. id.; Prandelli cav. Pietro idem idem.

Epifani cav. Francesco dir. prov. a Potenza trasferito al ministero; Faillaci Rosario vice dir. a Susa trasferito a Potenza reggente; principe Francesco idem Reggio Calabria trasf. regg. a Lecce, Tomasello Domenico vice dir. a Messina trasf. al Ministero; Cocco Giovanni id. da Reggio Calabria destinato alle funzioni di direttore.

Dal 1 aprile saranno ammesse nei rapporti tra l'Italia e la Francia cartoline postali illustrate aventi il *recto* diviso in due parti separate da una linea verticale e di cui una, quella a sinistra, che non può eccedere la metà del *recto* è destinata a ricevere la corrispondenza, mentre l'altra a destra è riservata all'indirizzo del destinatario.

Ministero Marina.

Dal 1° all'8 aprile avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Guido Castiglioni imbarcherà sulla r. nave « Morosini ».

Giuseppe De Lucia è contromandato l'imbarco sulla r. nave « G. Bausan », essendo in corso il decreto per il collocamento in aspettativa.

Vincenzo Ruggiero sbarcherà dalla r. nave « Morosini » e imbarcherà sulla « G. Bausan ».

Francesco Arete imbarcherà a Genova sul piroscafo « Königin Louise » diretto a New-York.

Guido Caprioli imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Calabria » diretto a New-York.

— Con la data del 6 aprile p. v. sbarcherà dalla r. nave « Ruggiero di Lauria » il tenente macchinista Raffaele Ioima e sarà sostituito dal capitano macchinista Ciro Pierro.

L'imbarco sulla r. nave « A. di Saint-Bon » del tenente medico Vittorio Valle è prorogato al 1° aprile.

Col 1° aprile sbarcherà dalla r. nave « Castelfidardo » il tenente commissario Raffaele Mancini.

Gli ufficiali di porto Angelo Salemme e Salvatore Zingales sono destinati ad imbarcare in servizio di emigrazione:

il 1° a Genova il 28 corr. sul piroscafo « Regina Margherita » in partenza per Buenos Ayres;

il 2° a Napoli il 29 detto sul piroscafo « Massilia » diretto a New-York.

Col 1° aprile passeranno in armamento ridotto a Spezia le regie navi « A. Doria » e « G. Bausan ».

Sono stati collocati a riposo, per anzianità di servizio in seguito a loro domanda, i seguenti militari:

Giusto Marcolini, capo semaforista di 1.a classe - Giacinto Menegotto, capo cannoniere di 3.a classe - Alfonso Tizzani, secondo nocchiere, costiero - Lorenzo Perro, secondo nocchiere, costiero — Pasquale Campitelli, secondo aiutante, costiero - Emidio Sberaini, sotto capo torpediniere M. - Alfonso Murolo, sotto capo infermiere - Gennaro Gervasio, marinaro scelto, costiero.

Id. per infermità non derivanti da causa di servizio i seguenti:

Gennaro Reventino, nocchiere di 1.a classe, costiero - Teodoro Coliman, aiutante di 3.a classe, costiero - Giuseppe Palmieri, secondo nocchiere, costiero.

Il secondo capo fuochista Luigi Esposito, in seguito a domanda, è stato collocato in riforma per infermità.

E' stato collocato a riposo il marinaro Gennaro Sciarra.

E' stato approvato e reso esecutorio il contratto stipulato il 18 febbraio u. s. con la Ditta Giorgio Niccolini e C. di Firenze, per la fornitura alla R. Marina, nei Regi Arsenali di Napoli e di Taranto e nel R. Cantiere di Castellammare di pitture ad olio pronte al pennello.

La « Staffetta » è giunta ad Aden — La « Liguria » è giunta a Callao.

Sono in corso le seguenti promozioni:

A capitano di vascello il cap. di fregata Felice Graziani; a capitani di fregata i cap. di corvetta Giacomo Renaudo e Giuseppe Ruggero; a capitano di corvetta i ten. di vascello Somma Piccardi Galeazzo, e Paladini Osvaldo; a tenenti di vascello i sottoten. Giuseppe Battaglia e Lorenzo Gandolfi, a sottotenente di vascello e guardiamarina Alberto Grimaldi di Bellino e Giacomo Monroy.

Un Decreto Ministeriale in data 19 corr. stabilisce il premio di navigazione spettante alle navi mercantili nazionali per i viaggi compiuti durante l'eserc. finanz. 1902-1903 per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni 1000 miglia di percorso, nella misura seguente:

L. 0,3871 per i piroscafi;

L. 0,2000 per i velieri che al 31 dicembre 1900 godevano di un premio di navigazione inferiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901.

L. 0,2537 per i velieri che alla stessa data godevano di un premio di navigazione superiore a quello stabilito dalla legge suddetta.

Ferrovie italiane.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 25, ore 17. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi questi contratti:

con la ditta Cornelio e Spangher di Bari per la fornitura di 40,000 kg. di olio d'oliva per ungere;

con la Società Anonima Industriale Scerno, Gismondi e C. di Genova per 70,000 kg. id. id.

con Giovanni Gilardini di Torino per 200 copertoni impregnati per carri;

con Cesare Ferrino di Torino per 500 copertoni id. id.;

con V. P. Fratelli Diatto di Torino per 150,000 kg. di ghisa fusa in pezzi greggi;

con Giuseppe Poccardi di Torino per 150,000 kg. di ghisa id. id.;

con la ditta Broglia e Rusconi di Milano per kg. 200,000 di piombo in pani;

con la Phoenix Actien Gesellschaft für Barghau Huttenbetrieb Laar per 1000 cerchioni in acciaio Martin Siemens per ruote da locomotive e *tenders;*

con le Fabbriche Vetrarie Consorziate di Milano per 11,000 mq. di lastre di vetro semi-doppie dello spessore di mm. 2 1|2;

con Giuseppe Bruno di Napoli per 9000 mq. di lastre id. id.;

con i fratelli Battaini di Milano per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione della nuova stazione internazionale di Domodossola,

con Francesco Martorano di Taranto per l'alzamento della livellata fra i km. 138,037,68—139,360,60 sulla Taranto-Reggio Calabria.

L'Imperatore Guglielmo a Napoli.
La gita nel golfo.

Napoli, 25. — Dopo le 9 l'Imperatore Guglielmo scese dall'*Hohenzollern* e s'imbarcò sullo *Sleipner* per fare una gita nel golfo, dirigendosi a Capri e ad Anacapri.

Capri, 25, ore 17,20. — L'Imperatore, dopo aver visitato all'esterno la Grotta Azzurra, è sbarcato alle 10 alla Grande Marina, ove fu ricevuto dalla Principessa di Svezia e Norvegia e da tutte le autorità.

S. M. si è recato insieme alla Principessa ad Anacapri, all'Hotel Molaro e alla villa del dottor Monti. Alle 13 si è rimbarcato per Sorrento.

Sorrento, 25. — Fin dal mattino l'animazione della città era grandissima. Tutte le finestre imbandierate. La Colonia tedesca riunita attendeva l'Imperatore con grande quantità di fiori bellissimi.

Dall'altura la popolazione affollata attendeva l'arrivo; quando lo *Sleipner* fu in vista scoppiarono vivi applausi, ma essendo il mare agitato, la nave costeggiò lentamente la penisola e visto che non conveniva scendere, proseguì per Napoli.

Com'è facile capire, la popolazione, che aveva preparato all'Imperatore un'accoglienza entusiastica, rimase molto dispiacente pel contrattempo. Tutti sperano che l'Imperatore ritornerà.

Il ritorno a Napoli.

Napoli, 25 — Alle ore 16 il semaforo di Castel dell'Ovo ha avvistato il vapore *Sleipner* che aveva a bordo l'Imperatore Guglielmo di ritorno dall'escursione a Capri. Lo *Sleipner* costeggiò lentamente da Castellamare fino a Torre Annunziata e si diresse nella rada di Santa Lucia ove è ancorata la squadra italiana, entrando in porto alle 16.35.

Dinanzi all'*Euridice* lo *Sleipner* gittò le ancore.

L'Imperatore coll'ambasciatore De Monts, col Console tedesco e col seguito discese in una lancia e rirali poi a bordo dell'*Hohenzollern.*

Il mare è agitato.

— A proposito della nota malattia sofferta dall'Imperatore, ho saputo da persona che lo ha avvicinato, che non risente più il minimo disturbo.

+

Napoli, 25. — Stasera la Prefettura, il Municipio e parecchi edifici privati sono illuminati. Una folla enorme staziona a Santa Lucia. Le navi della squadra coi riflettori mandano fasci di luce sulla spiaggia.

Per tutta la città regna una grande animazione. Moltissimi edifici cominciano ad imbandierarsi in attesa dell'arrivo del Re.

Alla colazione di domani sull'*Hohenzollern* è stato invitato anche il sindaco, marchese Del Carretto.

L'incontro dei due Sovrani.

Napoli, 25. — S. M. il Re, accompagnato dal Ministro degli Esteri, on. Tittoni giungerà domattina verso le 11 in forma privata. Sarà ricevuto dal Sindaco e dal Prefetto. S. M. e il seguito andranno direttamente alla Reggia.

Il Re s'imbarcherà in forma ufficiale alle 12.30 in Arsenale per recarsi sull'*Hohenzollern.* Allora tutte le navi innalzeranno la gran gala ed eseguiranno una salva di 21 colpi.

Al momento in cui il Re salirà sull'*Hohenzollern* sarà accolto col saluto alla voce con una salva di ventun colpi di cannone. Sull'*Hohenzoller* verrà issata la bandiera italiana alla diritta dello stendardo imperiale.

L'Imperatore riceverà il Re al barcarizzo ed una colazione avrà luogo in onore del Re d'Italia a bordo dell'*Hohenzollern.*

Verso le 14 il Re scenderà dall'*Hohenzollern* 5 minuti prima dell'Imperatore, monterà in una barca a vapore del Dipartimento e si avvicinerà alla corazzata ammiraglia *Sicilia.*

Appena la lancia reale giungerà alla testata del molo, al segnale della nave ammiraglia, tutte le navi italiane faranno salve di 21 colpi e renderanno il saluto alla voce man mano che la lancia reale passerà dinanzi a ciascuna nave.

Cinque minuti dopo la partenza del Re, l'Imperatore in un imbarcazione si recherà pure cogli stessi onori a bordo della *Sicilia*.

S. M. il Re sarà ricevuto sul barcarizzo dal vice amm. Morin.

Quando l'Imperatore arriverà a bordo della *Sicilia* sarà ricevuto dal Re sul barcarizzo, sarà fatto il saluto alla voce e lo stendardo imperiale sarà issato a destra della bandiera italiana sulla *Sicilia.*

L'Imperatore ed il Re, accompagnati dal vice amm. Morin, visiteranno la « Sicilia » e probabilmente anche la « Saint-Bon » e la « Varese ».

Allo sbarco da ogni nave i Sovrani saranno salutati da 21 colpi di cannone.

Quando le LL. MM. sbarcheranno dall'ultima nave, tutte le navi della squadra faranno contemporaneamente una salve in loro onore.

E' molto probabile che i Sovrani, dopo aver visitato la squadra, si rechino nell'Arsenale per visitare la corazzata *Benedetto Brin.*

+

Ecco l'elenco delle navi italiane a Napoli: Sono ancorate nella rada di S. Lucia le navi di battaglia: Sicilia, Sardegna, Re Umberto, Saint Bon, Emanuele Filiberto e Varese.

Sono ormeggiate nel porto: l'incrociatore Agordat, le controtorpediniere Borea, Lampo, Aquilone e Turbine.

Sono poi ormeggiate in porto il « Benedetto Brin », l'incrociatore « Euridice » con le insegne del Com. in capo del Dipartimento, la controtorpediniera « Nembo » e la nave-scuola « Flavio Gioia ».

Si trovano inoltre parecchie torpediniere.

+

Berlino, 25, ore 14 — Continuando la sua crociera, l'Imperatore, dal 26 al 29 marzo toccherà probabilmente fra le altre le seguenti città: Salerno, Messina, Palermo, Trapani, Marsala, Girgenti, Siracusa, Taormina, Manfredonia, Corfù; ed al ritorno, Messina e Napoli.

Questo piano non contiene finora nè visite ad Atene, nè escursioni in Egitto.

In quanto alla visita dell'Imperatore al Sultano a Costantinopoli, si annuncia che tale notizia è assolutamente fantastica, poichè qui nulla si sa di tale visita nè di un invito da parte del Sultano

Informazioni Estere

Pel viaggio di Loubet in Italia.

(S) **Parigi**, 25 — Ecco il programma del viaggio del Pres. Loubet in Italia:

Il sig. Loubet partirà da Parigi nel mattino del 23 aprile.

Il suo seguito si comporrà del generale Dubois, capo della Casa militare, di Combarieu, segretario generale della Presidenza, di Moliard, direttore del Protocollo, di Poulet, capo della Segreteria particolare e di tre ufficiali della Casa militare,

Il ministro degli esteri, Delcassé, accompagnerà il Presidente Loubet ed avrà con sè un funzionario del Gabinetto.

Il sig. Loubet arriverà a Roma verso le ore 5 del 24. Sarà ricevuto dal Re, dai Principi Reali e dai rappresentanti del Municipio di Roma.

Dopo avere ossequiato al Quirinale la Regina Elena, Egli si recherà a far visita alla Regina Madre.

La sera vi sarà pranzo di famiglia al Quirinale.

Il 25, pranzo di gala al Quirinale e quindi spettacolo di gala all'Argentina.

Il 26, al mattino, rivista militare e la sera ricevimento al Campidoglio offerto dal Municipio di Roma.

Il 27, al mattino, visita all'Accademia di Francia a Villa Medici, la sera pranzo a Palazzo Farnese e quindi ricevimento della Colonia francese

Il 28 mattina il Presidente partirà per Napoli col Re. Alla sera rappresentazione di gala al San Carlo.

Il 29 mattina rivista navale. Dopo la rivista il Presidente ripartirà per la Francia.

FRANCIA

L'attentato di Liegi.

(S) **Parigi**, 25. — La polizia ha arrestato a Parigi un certo Philipp, implicato nell'attentato anarchico di Liegi.

Egli fa parte di un gruppo di operai anarchici che lavoravano nel Belgio e che furono recentemente espulsi

GRAN BRETTAGNA

Londra, 25. — Il nuovo vescovo di Southwark, mons. Amigo, è stato insediato solennemente stamane nella cattedrale di San Giorgio.

Movimento della Navigazione.

(S) **Portorico**, 22. — Proveniente da Colon, prosegue per Cadice, Barcellona e Genova il *Montserrat*, della Compagnia transatlantica di Barcellona.

(S) **Capo Spartel**, 24. — Il *Governor*, della Società anonima genovese di navig. a vap. proveniente dal Plata, è passato stamane diretto a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 25 Marzo 1904.

Mercato calmo corsi sostenuti.

Rendita 5 0|0 101.75.

Rendita 3 1|2 99.20.

Banca d'Italia ferma in apertura da 1038 a 1037 per fine prossimo chiude 1032 — Banca Commerciale 750 liquidazione — Credito italiano 578 — Banco di Roma 119 — Acqua 1490 — Gas 1307 — Omnibus 337 — Condotte 328.50 — Molini 86 a 87 — Metalli 141 — Carburo 867 — Concimi 105 a 106 — Immobiliari 275 — Ferriere italiane 79.50 — Montecatini 98 nominali — Venete 110 — Kerka 435 circa — Elettrochimica 114 — Navigazione 441.

Cambi deboli

Francia 100.22 1|2 — Londra 25.20.

Cambio dazio doganale 26 Marzo. L. 100.22.

Dal 21 al 27 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 25 Marzo 1904
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 80	101 75	101 82	101 72
Id. fine	— —	101 77	101 85	— —
Id. 3 1|2 0|0	99 10	99 —	99 05	98 97
Az. B. d'Italia.	1027 —	1028 —	1032 —	1029 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	442 —	443 —	443 —	443 50
» » Merid.	714 —	714 50	716 —	714 —
Credito Italiano	579 —	579 50	580 50	— —
A. Commerciale	748 —	748 50	750 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
» Nav. Gen.	436 —	435 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	299 50	301 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	352 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	504 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 26	100 22	100 27	100 22 1|2
Berlino Id.	123 30	123 30	123 30	123 35
Londra Id.	25 21	25 29	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 21	24 95

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 marzo

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	101.71 18	99.71 18	100,80 05
4 0|0 netto	101.50 33	99.50 33	100,59 23
3 1|2 netto	99.02 96	97.27 96	98,23 20
3 0|0 lordo	73,30	72.10	72,15 55

Genova 25, ore 15.15. — Rendita 101,70 — Consolidato 3 1|2 per cento 99,05 — Meridionali 713 a 714 — Mediterranee 442 — Navigazione 433 — Raffinerie 299 a 300 — Raffineria nuova 319 — Banca d'Italia 1025 — Banca Commerciale 748 — Credito 579 a 580 — Carburo 865 — Molini Alta Italia 546 — Acciaierie 1696 — Elba 348 — Savona 324 — Eridania 710.

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	95 75	95 72	95 82
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	101 45	101 55	101 40
turca	79 60	79 40	79 65
spagnuola	82 —	81 95	82 10
russa nuova	— —	77 05	77 10
portoghese	58 80	59 —	58 73
ungherese	— —	99 93	99 95
Egiziano 6 0|0	— —	106 —	106 —
Banca di Parigi	— —	1060 —	1063 —
Banca Ottomana	— —	560 —	561 —
Credito Fondiario	— —	675 —	675 —
Azioni Suez	— —	4115 —	4060 —
Lotti Turchi	— —	116 3/4	116 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	710 —	707 —
CAMBI sull'Italia	— —	5/16 perd.	1/4 perdita
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14
su Madrid	39 17	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 15.10 — (fonte italiana) — Italiano 5 0|0 101,55 — *Exterieur* 81,95 — Rio 1267 — Brasile 4 0|0 76.10 — Brasile 5 0|0 87,35 — Turco 79.40 — De Beers 426.

Vienna, 25	24	25
C. austr.	643 —	— —
R. aust. oro	118 95	— —
Id. carta	99 45	— —
N'ni oro	19 09	— —
Lire ital.	95 20	— —
C. Londra	24 01	— —

Londra 25 chiusura	25	25
N.i Cons.	86 —	86 —
Italiana	100 3/4	100 3/4
Turca	78 1/2	78 1/4
Egiziano	104 —	104 1/4
Argento	25 13/16	25 11/16

Berlino, 25 calma	24	25
Ital. cont.	— —	101 90
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	141 —	141 60
» Medit.	97 —	— —
Obb. ferr. 3 0|0	70 80	70 70
» Merid.	70 60	70 60
» Roma.	102 40	102 40
» Medit.	97 —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
C. Italia	80 93	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	5 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XXI

La comitiva si mise in marcia a traverso i sentieri coperti di foglie secche, che si sviluppavano fra le roccie ed i cespi di rovi. Sotto i piedi, le foglie indurite dal gelo, scricchiolavano.

Giù, in fondo alla foresta, si sentivano i colpi regolari delle ascie dei boscaioli.

— E' Corrado che fa abbatter le piante, disse l'avvocato.

Le labbra d'Elena s'incresparono impercettibilmente.

Micia correva, andava, tornava, facendo tre volte la strada. Il pensiero di riveder Corrado la rendeva gioconda; e si ripromettèva di sgridarlo per la rarità delle sue visite.....

Il luogo era divenuto selvaggio; piccoli torrenti scorrevano spumeggianti al piano, e una frana pittoresca di blocchi enormi di roccie, piombati gli uni sugli altri, metteva, in mezzo a quella solitudine grandiosa, come un raccoglimento di chiesa. La strada faceva un gomito brusco.

— Ecco Corrado, gridò il signor Giovanni.

Difatti il giovane era là, in mezzo ai palchi bizzarri di tavole, circondato dagli operai. Era vestito quasi come loro; il camiciotto orlato di rosso, l'alta cintura di cuoio, i calzoni dentro gli stivali, e, sui capelli corti, un po' in disordine, il largo cappello di feltro buttato all'indietro. Ma quel che lo distingueva dai suoi uomini, era quella fiera posa di comando, e, malgrado i vestiti grossolani, una sveltezza e una grazia tutta speciale. Scorgendo la brillante compagnia, accorse assai lieto.

Rapidamente Lasowicz era scivolato vicino a lui:

— Ha fatto chiuder ieri tutti i pozzi, disse costernato.

— Tanto peggio, gli rispose negligentemente l'ingegnere, perchè a quindici o venti metri si sarebbe trovata la vena.

L'avvocato sospirò.

— Svelti, esclamò Corrado, Piotr!... Ilko!... portate delle sedie, dei banchi, tutto quel che trovate!

— E' a questa birichina che tu devi la mia presenza qui, disse il vecchio Mirski indicando Elena; tu capisci che non mi sarebbe mai passata pel capo l'idea di fare un chilometro a piedi per contemplare le tue sciocchezze!

Micia, ch'era rimasta indietro, emerse l'ultima fra le roccie schistose. Aveva colto un mazzo di eriche rosse e accorse tutta gioviale. I suoi occhi brillavano di piacere.

Spinto da irresistile impulso, Corrado corse incontro a lei colle mani tese. Ma dinnanzi al sorriso sdegnoso d'Elena, frenò d'un subito quello slancio e accolse la giovinetta con una freddezza così diversa da quella che essa si aspettava, che, di colpo, le si gelò sulle labbra il sorriso raggiante.

Colla sua intuizione di donna, Elena aveva compreso che nulla di serio esisteva fra i due giovani, e, subito, le tornò la spigliatezza, per un momento smorta, con una punta d'ardimento maggiore:

— Volete farmi l'onore d'accompagnarmi, signor ingegnere? disse un po' alteramente a Corrado; io non le conosco affatto le vostre montagne, sono figlia della steppa, lo sapete! Si caccia l'orso qui? Vi sono caverne di briganti e precipizi? Muoio dalla voglia d'avere un'avventura!

Ed era tanto bella, così posta su una punta di roccia, e circonfusa di sole!

— Vi mostrerò fra poco uno stagno in fiamme, se può farvi piacere, disse il giovanotto.

Aveva dato rapidamente alcuni ordini ai suoi uomini.

— Ma intando, aspettando, fateci vedere i vostri lavori, se non vi rincresce, continuò lei, trascinando famigliarmente con sè il bel montanaro, del quale l'estasiava l'aspetto marziale.

Il resto della comitiva seguiva a distanza.

— E' la fucina questa, non è vero?..... quella dove fabbricate il vostro istrumento canadese...... e poi dite che non sono intelligente! Ma da dove lo farete sortire questo famoso petrolio?...

Corrado la condusse verso una spianata ove i boscaioli avevano abbattuto da poco alcuni abeti.

— E' qui che a primavera cominceremo il perforamento.

— Non resterete dunque in montagna anche durante l'inverno? chiese lei esitando, trattenendo il respiro.

— No, ritornerò certamente a Lemberg.

Un respiro di gioia ineffabile riempì il cuore della giovane, il volto della quale nondimeno restò impassibile.

Cominciarono poi a discendere per una scarpata che conduceva alle falde della montagna.

Elena s'appoggiava scherzosa e abbandonata al braccio del giovane. Gli sembrava davvero affascinante quel giorno; le narrava i suoi progetti, scartava i sassi dal suo cammino, oppure, quando il suo piede esitava per le ineguaglianze del terreno roccioso, la tratteneva fra le braccia robuste. L'universo non esisteva più per lei; in quell'ora ella gioiva con voluttà di quei minuti d'estasi che le sembravano rubati.

Fra le foglie gli uccellini infreddoliti mettevano acuti strilli, facendo ritorno ai loro nidi. Ad un tratto ella emise un grido. Là nel piano, sul fondo verdastro d'un piccolo stagno che il sole cadente indorava coi suoi riflessi, una larga fiamma saliva, dritta, apparentemente ingrandita dal riflesso dell'acqua.

Anche il resto della compagnia, che era giunta alle falde della montagna si strinse intorno ai due giovani per ascoltare la spiegazione che Corrado faceva ad Elena di quel fenomeno. Egli narrava come il terreno di quei luoghi fosse a tal punto impregnato di petrolio, che le materie bituminose, filtravano a traverso il suolo e venivano a galla sullo specchio dell'acqua dei fossati, e i contadini allora le raccoglievano per poi bruciarle, in segno di festa sui loro stagni.

— In tutti i tempi hanno fatto così senza sospettare nemmeno quale ammasso di ricchezza lasciavano sperdere ogni giorno, continuava il giovane; il solo uso che essi facevano di quella pece era per l'ingrasso dei cerchioni di carretti.

Micia, col mento appoggiato sulla spalla del nonno, ascoltava in silenzio. Corrado non poteva vederla, ma la sentiva, lì, vicina a lui ed era preso da un desiderio pazzo di contemplare, fosse pure per un minuto, quel visino gentile. Lentamente si volse e i loro sguardi s'incontravano.

Ma su quella faccina sempre sorridente egli ritrovò l'espressione di infinita tristezza di poco prima, e in quegli occhi profondi si leggera ancora la meraviglia dolorosa di un bimbo sgridato senza motivo e come un'ombra appena abbozzata di rimprovero infantile.

Il cuore di Corrado ebbe una stretta deliziosa. Che mai sognava egli?

Ma già Elena l'opprimeva di domande:

— Ma allora è il petrolio che brucia laggiù?

— Petrolio solido, se così volete chiamarlo.

— Io non so se sia solido o no; so che con stato che voi siete uno stregone!

— Oh! fino a tanto poi, no!... e il fuoco greco nell'antichità, e il lago d'asfalto... e il terribile incendio di Sodoma e Gomorra allora? Non si dovè tutto ciò al petrolio?... E' che allora... come ai giorni nostri del resto, si preferiva attribuire a cause soprannaturali dei semplici fenomeni fisici.

Il vecchio Mirski aveva tranquillamente ascoltato fino allora; ma a queste ultime parole alzò le spalle, emettendo una specie di grugnito canzonatorio:

— Credi dunque di farci girar la testa a tutti colle tue ciancie?... E pretendi rovesciare fin l'antico testamento? Valeva la pena di star tanto tempo all'estero per tornare con queste assurdità!

La notte scendeva rapidamente. In lontananza nella penombra, vicino alla fattoria di Piccola-Pola si scorgevano le forme brune delle vetture che aspettavano.

— Signora Zaremba, sono sempre il vostro cavaliere servente, disse il vecchio inchinandosi dinanzi a Elena, che non potè rifiutarsi di accettare il braccio.

Si avviarono tutti pel ritorno.

Corrado s'era riaccostato a Micia e camminavano vicini restando un po' indietro. Lentamente il crepuscolo li avvolgeva nella sua nebbia.

Quasi timido egli l'osservava. Essa pure tremava un poco, ma era il freddo.... senza dubbio.

Un sasso del sentiero si smosse.

— Volete darmi la mano? chiese lui.

Ella gli volse uno sguardo languido pieno di muta tenerezza:

— Ma non siete dunque più in collera?

— In collera?

In uno slancio appassionato le prese la manina e se la portò al cuore.

— Ascoltatemi Micia....

Spaventata da quell'inaspettata violenza, pallida e commossa, essa chiuse le palpebre: che voleva chiederle Corrado?

— Micia vi amo!

Essa mormorò un: « Oh! mio Dio! » ma con voce strozzata, come se le parole le morissero nella gola. Tutto le girava d'attorno, si sentiva morire e, incerta, s'appoggiò al braccio di lui e continuò a camminare così al suo fianco come un automa. Ma egli comprendeva bene al febbrile tumulto di quel cuoricino che batteva vicino al suo che gli si era dedicata, e per sempre.

I fanali accesi delle carrozze gettavano sulla strada maestra dei riflessi sinistri. Stavano per separarsi.

Vivamente egli si chinò su lei e, con precauzione infinita, quasi temesse di distruggere con vane parole l'incanto infinito di quell'ultimo momento:

— E voi Micia..... le chiese, non mi amate anche voi un poco?

Essa vide l'ardore degli occhi di lui che cercavano i suoi nelle tenebre, e:

— Anche io, sì, credo di amarvi anch'io, e molto, signor Corrado! sussurrò.

E vergognosa dell'ardire che aveva avuto lasciò il braccio di lui e corse a raggiungere il resto della comitiva, che stava risalendo in carrozza.

— A fra poco, a Lemberg! gridò Elena tendendo al giovane la mano ch'egli baciò devotamente.

Le ruote delle carrozze si mossero.

— A fra poco! rispose lui, sottovoce; ma non era alla giovane signora che quelle parole eran dirette; e, pensoso, egli guardò scomparire tra le nere macchie degli alberi della via lo scintillio luminoso dei fanali.

XXII

— Voi ci lasciate già, cara signora Zaremba?

Elena si affrettava realmente; urgenti affari di famiglia la forzavano ad abbreviare il suo soggiorno e a partire al più presto possibile per l'Ucrania. Del resto tutti i suoi timori gelosi erano svaniti e anzi le sembrava di aver fatto un gran passo nell'intimità di Corrado. Vagamente si meravigliò un poco del sorriso di felicità che trasfigurava quasi il gentile visino di Micia; ma non era forse abituata a quei rapidi mutamenti nella mobile fisonomia della piccina?

(Continua).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 26 marzo 1904 — Emanuelo
Leva il Sole alle ore 6.5 m. — Tramonta alle 6.26 s.
Leva la Luna alle ore 0.45 m. — Tramonta alle 2.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 25 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.6	sereno	Nizza	6.2	coperto
Amburgo	2.0	coperto	Zurigo	-0.1	1/2 coper.
Vienna	1.0	1/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	0.7	sereno	Malta	16.4	1/4 coper.
Parigi	2.5	coperto	Atene	12.4	nebbioso

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.6	piovoso	calmo	8.3	4.0
Torino	4.0	coperto	—	4.0	2.4
Milano	5.6	piovoso	—	7.4	4.2
Venezia	8.1	coperto	mosso	8.3	6.4
Bologna	7.4	piovoso	—	10.8	4.2
Ravenna	10.5	coperto	—	12.0	6.9
Ancona	12.0	coperto	calmo	14.4	9.3
Firenze	8.4	piovoso	—	13.4	7.8
Roma	12.8	coperto	—	15.6	9.2
Bari	13.2	1/2 coperto	calmo	18.2	8.5
Napoli	12.0	1/4 coperto	legg. mosso	14.5	9.0
Caggiano	10.0	sereno	—	11.3	5.2
Tiriolo	7.0	sereno	—	9.0	2.2
Palermo	20.0	1/2 coperto	agitato	20.0	8.4
Messina	15.0	1/4 coperto	legg. mosso	18.0	12.3
Cagliari	10.0	piovoso	mosso	15.5	8.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggia specialmente al Nord e centro; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760,9. Termometro centigr. ***massima 17.4 minima 9,2***. Umidità relativa 38, assoluta 5,42. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Sanno a Tivoli e a Peretola
Ch'io dagli alberi fo parte
Ci distinguono benissimo
quei che giuocano alle carte.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Tutto nel mondo a rovescio.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 MARZO 1904

Baroni Francesco commesso, con Amidei Caterina
Carosi Antonio vinaio, con Rinaldi Petronilla
Pacifici Marco cuoco, con Di Luca Angela Rosa
Pucci Tommaso impiegato, con Rinaldi Nazzarena
Mancini Dante infermiere, con Casadio Argia

Nati e morti denunziati il 23 Marzo 1904
Nati 27
Morti 29 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Valeri Pietro fu Francesco, Roma, 65, tappezziere, conj.
Cuggiani Paolina fu Carlo, Roma, 73, religiosa, nubile
Felchi Ambrosina fu Nicola, Roma, 52, conj.
Pescatore Quirino fu Angelo, Marino, 17, intagliatore, celibe
Giannera Bernardino fu Donato, Forcella, 70, bracciante, ved.
Amedei Vincenzo fu Giosafat, Cagli, 80
Villani Filomena fu Pasquale, Gaeta, 50, conj.
Zuppardi Giovanna fu Giuseppe, Roma, 30, stiratrice, conj
Alboroni Carlo di Salvatore, Ravenna, 21, carabiniere, celibe
Proietti Gabriella, Viterbo, 65, conj
Trocchi Antonia, Bante, 80, ved.
Ferrari Luisa fu Carlo, Anagni, 75, conj.
Persiani Paolina di Eugenio, Roma, 25, nubile
Pieroni Angelo fu Giuseppe, Roma, 46, mediatore
Tropea Francesco fu Nicola, Gioiosa Ionica, sott'uff. R. E.
Fiorentini Alessandro, Roma, 85, cocchiere, ved.
Marazzani Italia di Francesco, Roma, 10
Patillano Francesca Paola fu Agostino, Palermo, 76, nubile
Melandri Alfredo fu Anselmo, Bagnacavallo, 47, imp., celibe
Lucini Tommaso fu Alfonso, Trevisago, 83, pensionato, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Resuttano (Caltanisetta) - 12 aprile - Costruzione del palazzo ad uso delle scuole e casa comunale Pres. L. 46,714.

Prefettura di Salerno - 14 aprile - Incanalamento nel torrente Camera delle acque che invadono frazione Vescovado in Nocera. Pres. L. 80,000.

— 15 aprile - Costruzione di vasche d'assorbimento a sinistra del Torrente Lavinoro. Pres. L. 150,000.

Città di Genova - 12 aprile - Pavimentazione di alcuni tratti delle vie Milano e Carlo Alberto. Pres. L. 54,300.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, po consegnarla alla posta.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni, splendida posizione. Rivolgersi alla Latteria N. 24. 19

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zocca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Per villeggiatura Occasione propizia. Vendesi casa con pianterreni in Ariccia, bella posizione veduta del mare - Rivolgersi dal Notaio Pizzi, Ariccia. 76

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Acquistasi entro cinta daziaria terreno mq. 1500 per impianto industriale. Scrivere " G. P. N. 33 „ fermo posta, indicando quantità e ubicazione. Termine dell'offerta 10 aprile 1904. 81

Vendesi vigna di circa undici rubbia e mezzo sita fuori Porta S. Pancrazio con annessi grandi locali ed uno splendido casino. Rivolgersi cav. Giuseppe Haass via Mario di Fiori 16

Vendonsi: Fontana, piante, anfore, grande scrivania, specchi, mobili. Visibili 9 10, 1 — 4. Venti Settembre 91, II. P. 83

Appartamento d'affittare di 10 camere e cucina rimesso tutto a nuovo, via di S. Ignazio N. 9 p. 2. prezzo modesto. 82

Via Nazionale N. 22 affittansi due locali terreni due ammezzati, giardinetto, per uso di magazzino, studio, giardiniere od altro, acqua portiere, e ingresso signorile. 81

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi elegante appartamento completamente rimesso a nuovo esposto mezzogiorno. 23 Fontanella Borghese. 69

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Whirt

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. 77

Dal Frascatano in via Flavia N. 110 si beve il vero vino di Frascati, scelti̇ssimo, garantito di pura uva *delli Castelli* acquistata sul luogo alla vendemmia. 30

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pei forestieri Chi recasi a visitare le ruine di Veio fuori Porta del Popolo, Isola Farnese, troverà all'osteria dell'Olmo condita con buona grazia il necessario confortable 32

Ragioniere di pubblica amministrazione, pratico corrispondenza francese e tedesca, occuperebbesi alcune ore al giorno presso seria azienda commerciale o patrimoniale. Dirigere offerte iniziali. G. B. Amm. « Popolo Romano » 83

Signorina maestra buone referenze, capacissima nei lavori ed altro, occuperebbesi come Istitutrice, Dama compagnia, direttrice casa, cassiera, commessa, in qualunque impiego. Scrivere A. B. posta Roma. 83

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano „ ore pomeridiane. 70

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 1 scala a destra.

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Dir. 394

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale. dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nei chiostri di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44. dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A. dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 14

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	12.20	—	18.50	23.5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	[illegible]	14.20	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.20	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.45	12.15	14.0	16.51	19.0
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.3	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.1	[illegible]	—	—	—
Fiumicino		8.50	17.45				
Mandela-Subiaco	7.8[illegible]		17.5				

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale,

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.5[illegible]	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	[illegible]	—	11.40	14.50	—	21.1[illegible]	—
Milano-Firenze	7.3	12.15	—	12.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	8.54	9.20	13.51	—	17.55	—	19.47
Nettuno-Anzio	8.10		13.15	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13.37	17.28	19.—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.5	10.5	15.20	—	20.59	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.50	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.13	12.34	18.53	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.48	13.12	19.34	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11.30	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.4	9.8	13.40	17.35	—	—	—	—	—

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 348

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 56

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. E.e. 78

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bori Pregoti ritirare lettera giacente mille affettuosissimi. APIRNA. 63

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione